RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2026

PIRELLI & C. Società per Azioni

Sede in Milano

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale Sociale euro 2.065.650.608,36

Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157

Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

PIRELLI & C. S.p.A. - MILANO

INDICE

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO 7

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI PRIMI NOVE MESI 12

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO 23

PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2026 37

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE 39

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 40

ALTRE INFORMAZIONI 43

PROSPETTI CONTABILI 49

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, DEL D. LGS. 58/1998 58

Consiglio di Amministrazione[1]

Presidente Esecutivo[2]	Marco Tronchetti Provera
Vice Presidente[2]	Giovanni Tronchetti Provera
Amministratore Delegato[3]	Andrea Casaluci
Amministratore	Luca Rovati
Amministratore	Zhang Haitao
Amministratore indipendente	Alessia Carnevale
Amministratore indipendente	Michele Carpinelli
Amministratore indipendente	Roberto Diacetti
Amministratore indipendente	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini
Amministratore indipendente	Costanza Esclapon de Villenueve
Amministratore indipendente	Claudia Parzani
Amministratore indipendente	Veronica Squinzi
Amministratore indipendente	Michela Zeme
Amministratore indipendente	Wang Kun
Amministratore indipendente	Xi Xiaohong

Segretario del Consiglio[3]	Alberto Bastanzio
Lead Independent Director[2]	Claudia Parzani

Collegio Sindacale[4]

Presidente	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco effettivo	Maura Campra
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel
Sindaco effettivo	Teresa Naddeo
Sindaco effettivo	Riccardo Perotta

[1] Nomina: Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2026. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

[2] Nomina: Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026.

[3] Nomina: conferma del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026.

[4] Nomina: Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2024. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Sindaco supplente	Franca Brusco
Sindaco supplente	Roberta Pirola
Sindaco supplente	Enrico Holzmiller

Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*

Presidente - Amministratore indipendente	Alessia Carnevale
Vice Presidente - Amministratore indipendente	Roberto Diacetti
Amministratore indipendente	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini
Amministratore indipendente	Costanza Esclapon de Villenueve
Amministratore indipendente	Michela Zeme

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente - Amministratore indipendente	Roberto Diacetti
Vice Presidente - Amministratore indipendente	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini
Amministratore indipendente	Alessia Carnevale
Amministratore indipendente	Costanza Esclapon de Villenueve
Amministratore indipendente	Michela Zeme

Comitato per la Remunerazione

Presidente - Amministratore indipendente	Claudia Parzani
Vice Presidente - Amministratore indipendente	Veronica Squinzi
Amministratore indipendente	Alessia Carnevale
Amministratore indipendente	Roberto Diacetti
Amministratore indipendente	Wang Kun

Comitato Strategie

Presidente	Marco Tronchetti Provera
Vice Presidente	Andrea Casaluci
Amministratore indipendente	Michele Carpinelli
Amministratore indipendente	Claudia Parzani
Amministratore	Luca Rovati
Amministratore indipendente	Veronica Squinzi
Amministratore	Giovanni Tronchetti Provera

Comitato Sostenibilità

Presidente	Giovanni Tronchetti Provera
Vice Presidente – Amministratore indipendente	Veronica Squinzi
Amministratore indipendente	Michele Carpinelli
Amministratore indipendente	Costanza Esclapon de Villenueve
Amministratore indipendente	Xi Xiaohong

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari[5]	Fabio Bocchio
Società di Revisione[6]	KPMG S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza[7] (previsto dal Modello Organizzativo 231 adottato dalla Società) è presieduto dal Prof. Carlo Secchi.

[5] Nomina: conferma del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026.

[6] Nomina: Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2024. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2034.

[7] Nomina: Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026. L'Organismo di Vigilanza è composto da Carlo Secchi, in qualità di Presidente, da Andrea Pecchio, in qualità di Vice Presidente, da Paolo Domenico Sfameni, dal Sindaco effettivo Maura Campra e dall'*Executive Vice President and Chief Corporate Affairs, Audit, Compliance, Corporate Security Officer and Company Secretary* Alberto Bastanzio. Scadenza: al termine del mandato consiliare e, in ogni caso, fino alla nomina successiva.

International Advisory Board[8]

Presidente	Marco Tronchetti Provera
Componente	Andrea Casaluci
Componente	Luca Cordero di Montezemolo
Componente	Domenico De Sole
Componente	Charles Gordon-Lennox
Componente	Horacio Pagani
Componente	Giovanni Tronchetti Provera
Componente	Mariangela Zappia

[8] Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2026, ha istituito l'*International Advisory Board*, i cui componenti agiscono senza percezione di compenso, con lo scopo di fornire analisi, orientamenti e attività di monitoraggio sulle evoluzioni geopolitiche, economiche, tecnologiche, dei mercati, delle catene di approvvigionamento, regolamentari e sociali suscettibili di influenzare la strategia, la competitività, la resilienza e la creazione di valore sostenibile del gruppo Pirelli nel medio-lungo periodo.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Andamento macroeconomico

Nel 2026 lo scenario macroeconomico globale ha continuato a risentire delle tensioni commerciali legate all'aumento dei dazi statunitensi, cui si è aggiunta l'*escalation* del conflitto in Medio Oriente. La chiusura dello Stretto di Hormuz e le interruzioni della produzione energetica nella regione hanno provocato un marcato aumento dei prezzi dell'energia. Sebbene il cessate il fuoco annunciato a metà giugno abbia temporaneamente attenuato tali pressioni, la successiva ripresa del conflitto nel corso del terzo trimestre ha determinato un nuovo rialzo dei prezzi energetici e accresciuto la volatilità sui mercati.

La crescita attesa del PIL globale nel terzo trimestre 2026, pari a +2,5%, è simile a quanto registrato nel secondo trimestre, mentre è in rallentamento rispetto al 2025 e al primo trimestre del 2026 (+2,8%). Il tasso di inflazione globale si attesta al 3,8%, anche qui simile al secondo trimestre ma in aumento rispetto al +3,1% del terzo trimestre del 2025 e al +3,1% del primo trimestre del 2026.

Crescita economica, variazione percentuale annua del PIL

	1° trim 2025	2° trim 2025	3° trim 2025	4° trim 2025	1° trim 2026	2° trim 2026	3° trim 2026
UE	1,7	1,5	1,4	1,3	0,9	1,4	1,5
USA	2,3	2,4	2,6	2,0	2,6	2,2	2,1
Cina	5,4	5,2	4,8	4,5	5,0	4,3	4,5
Brasile	4,0	2,6	1,8	2,0	1,8	1,9	1,9
Mondo	3,0	3,0	3,0	2,7	2,8	2,5	2,5

Nota: Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati consuntivi per T3 2026 per l'UE, gli USA, e la Cina; dati stimati per il Brasile e il mondo. Fonte: uffici statistici nazionali e S&P Global Market Intelligence, ottobre 2026.

Prezzi al consumo, variazione percentuale su base annua

	1° trim 2025	2° trim 2025	3° trim 2025	4° trim 2025	1° trim 2026	2° trim 2026	3° trim 2026
UE	2,7	2,3	2,5	2,4	2,3	3,2	3,3
USA	2,7	2,4	2,9	2,7	2,7	3,9	3,5
Cina	-0,1	0,0	-0,2	0,6	0,8	1,1	0,7
Brasile	5,0	5,4	5,2	4,5	4,1	4,6	4,4
Mondo	3,4	3,1	3,1	3,0	3,1	3,8	3,8

Fonte: uffici statistici nazionali e S&P Global Market Intelligence per stime mondo, ottobre 2026. Il quarto trimestre del T4 2025 degli USA è una stima S&P dato che l'ufficio statistico non ha pubblicato il dato di ottobre, causa il blocco temporaneo delle attività amministrative federali ad ottobre e novembre 2025.

Resiliente la crescita del PIL dell'Unione Europea nel terzo trimestre del 2026: +1,5%, rispetto al +1,4% del secondo trimestre dell'anno, con un andamento disomogeneo tra i paesi. Tra i principali paesi europei, i Paesi Bassi e la Spagna hanno registrato la crescita più marcata nel terzo trimestre: il primo paese, grazie alla buona performance del settore manifatturiero e della domanda estera, il secondo, grazie ai servizi. Tale dinamica contrasta con la crescita più contenuta di Italia e Francia (quest'ultima, in calo il Pil rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso). In Germania, nonostante la ripresa degli ordini e dell'attività nel settore manifatturiero, la crescita nel terzo trimestre è stata condizionata dalla siccità estiva, che ha limitato il trasporto delle merci sul Reno.

L'inflazione nell'Unione Europea si è attestata al 3,3% nel terzo trimestre, in forte rialzo rispetto allo stesso periodo del 2025 (2,5%), e toccando il 3,8% nel mese di settembre, in seguito all'impennata del prezzo del petrolio, dei carburanti e del gas naturale. Per contrastare le pressioni inflazionistiche

la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi d’interesse a settembre di 25 punti base, effettuando il secondo rialzo dell’anno.

L'economia statunitense ha mostrato una buona tenuta nel terzo trimestre del 2026, con una crescita del PIL pari al 2,1%, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente ma in rallentamento rispetto al 2,6% registrato nel corrispondente periodo del 2025. Nonostante il deterioramento della fiducia dei consumatori associato all'aumento dell'inflazione, la spesa delle famiglie è rimasta resiliente, sostenuta sia dagli effetti ricchezza derivanti dalla performance positiva dei mercati finanziari sia dalla riduzione del tasso di risparmio. Un contributo significativo alla crescita è inoltre provenuto dagli investimenti in tecnologia, software e ricerca e sviluppo, trainati dalla diffusione delle applicazioni legate all'intelligenza artificiale.

L'inflazione negli Stati Uniti si è attestata al 3,5% nel terzo trimestre del 2026, in diminuzione rispetto al trimestre precedente (3,9%) ma in netto rialzo rispetto allo stesso trimestre del 2025 (2,9%) spinta dal rincaro dei prezzi energetici. Alla luce dell’inflazione persistente, la Federal Reserve ha alzato il tasso di riferimento di 25 punti base a settembre, citando gli elevati prezzi energetici e le tensioni geopolitiche, portando il target range nell’intervallo compreso tra 3,50% e 4,00%.

In Cina, la crescita del PIL nel terzo trimestre del 2026 si è attestata al +4,5%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (+4,3%) e in rallentamento rispetto al +4,8% registrato nello stesso periodo del 2025. Debole la domanda per beni di consumo, a seguito dell’esaurimento di diversi incentivi governativi. Anche gli investimenti sono rimasti deboli, ad eccezione di quelli nei settori ad alto contenuto tecnologico, sostenuti dalla forte espansione delle applicazioni legate all'intelligenza artificiale. Sul fronte estero, le esportazioni hanno beneficiato della robusta domanda di prodotti ad alta tecnologia e semiconduttori e della robusta domanda da parte del settore automotive, favorite anche dalla stabilità delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti, confermata dal prolungamento della tregua commerciale annunciato in occasione della visita del Presidente Xi Jinping negli Stati Uniti a settembre. L'inflazione si è attestata allo 0,7% nel terzo trimestre del 2026 (1,1% nel secondo trimestre), con l'impatto del rialzo dei prezzi energetici più che compensato dalla flessione dei prezzi alimentari.

In Brasile, gli indicatori suggeriscono una crescita del PIL moderata nel terzo trimestre del 2026 con l’economia ancora alle prese con gli effetti cumulativi della politica monetaria restrittiva nonché le pressioni inflazionistiche sui prodotti energetici. Nel terzo trimestre 2026, l’inflazione è stata pari al 4,4%, in diminuzione rispetto al secondo trimestre (4,6%) e al terzo trimestre del 2025 (5,2%). La banca centrale ha continuato ad allentare la politica monetaria nel terzo trimestre, effettuando due tagli dei tassi nel trimestre - per un totale di 50 punti base - che hanno portato il tasso di riferimento al 13,75%.

Tassi di cambio

Elevata la volatilità dei tassi di cambio frutto delle tensioni in Medio Oriente, delle aspettative di inflazione e di politica monetaria.

Nei primi nove mesi del 2026, il tasso di cambio euro/dollaro si è attestato a quota 1,16, con un apprezzamento dell’euro del 3,8% rispetto alla media di 1,12 registrato nello stesso periodo del 2025. Nel corso dell’anno, tuttavia, l’euro ha evidenziato una progressiva tendenza al

deprezzamento nei confronti del dollaro, passando dal picco di circa 1,20 raggiunto alla fine di gennaio a circa 1,14 negli ultimi giorni di settembre. Nel terzo trimestre, l'indebolimento dell'euro ha riflesso principalmente le più deboli prospettive di crescita dell'economia europea e la maggiore esposizione dell'area all'aumento dei prezzi dell'energia, che hanno ampliato il differenziale di crescita rispetto agli Stati Uniti. A tali fattori si sono aggiunte le aspettative di un orientamento relativamente più restrittivo della Federal Reserve rispetto alla BCE.

Tassi di cambio principali

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Primi nove mesi	
	2026	**2025**	**2026**	**2025**	**2026**	**2025**	**2026**	**2025**
US$ per euro	1,17	1,05	1,16	1,13	1,15	1,17	1,16	1,12
Renminbi cinese per US$	6,95	7,18	6,84	7,19	6,78	7,13	6,85	7,16
Real brasiliano per US$	5,26	5,85	5,05	5,67	5,14	5,45	5,15	5,65

Nota: tassi di cambio medi del periodo. Fonte: banche centrali nazionali.

La quotazione del renminbi nei primi nove mesi del 2026 si è attestata a 6,85 di media nei confronti del dollaro rispetto a una media di 7,16 nello stesso periodo del 2025, con un apprezzamento del 4,5% (e un apprezzamento del 0,7% nei confronti dell'euro). La valuta cinese ha beneficiato di un allentamento delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti e di un persistente surplus commerciale.

Il real brasiliano ha registrato una quotazione media di 5,15 nei confronti del dollaro USA nei primi nove mesi del 2026, con un apprezzamento del 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2025 (+5,8% nei confronti dell'euro). Il real ha beneficiato dell'ampio differenziale dei tassi d'interesse brasiliani rispetto a quelli statunitensi nonché, quale paese esportatore netto di beni energetici, del rincaro dei prezzi energetici.

Prezzi delle materie prime

Il perdurare delle tensioni in Medio Oriente ha continuato a condizionare i mercati delle materie prime nel terzo trimestre del 2026. Le restrizioni alla navigazione nello Stretto di Hormuz, introdotte in seguito all'*escalation* del conflitto dalla fine di febbraio, sono rimaste in vigore anche dopo il fallimento del cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran, raggiunto a metà giugno e interrottosi già nel mese di luglio. La mancanza di progressi nei negoziati ha mantenuto elevate le tensioni sui mercati energetici e sulle principali *commodities*.

Per il greggio, l'impatto del blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz è stato ulteriormente aggravato a settembre dagli attacchi degli Houthi (alleati dell'Iran) a impianti energetici nel sud dell'Arabia Saudita, costringendo alla chiusura temporanea del gasdotto che collega il Golfo Persico con il Mar Rosso.

Prezzi delle materie prime

	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			Primi nove mesi		
	2026	**2025**	% var.	**2026**	**2025**	% var.	**2026**	**2025**	% var.	**2026**	**2025**	% var.
Brent (US$ / barile)	77,9	74,9	4%	97,1	66,6	46%	91,4	68,1	34%	88,8	69,9	27%
Gas naturale, Europa (€ / MWh)	40	47	-15%	46	36	28%	64	33	93%	50	39	29%
Butadiene (€ / tonnellata)	738	1.022	-28%	1.295	973	33%	1.118	852	31%	1.051	949	11%
Gomma naturale TSR20 (US$ / tonnellata)	1.916	1.973	-3%	2.180	1.679	30%	2.288	1.703	34%	2.128	1.785	19%

Nota: Dati medi del periodo. Fonte: Reuters, ICIS.

Il prezzo medio del Brent nei primi nove mesi del 2026 si è attestato a 88,8 dollari al barile, con un aumento del 27% rispetto ai 69,9 dollari al barile nello stesso periodo del 2025. Nel terzo trimestre, i prezzi del Brent si sono attestati in media a 91,4 dollari al barile, in aumento del 34% rispetto allo stesso trimestre del 2025, con quotazioni in aumento nel corso del trimestre, attestandosi a una media di 102 dollari al barile a settembre.

In forte crescita le quotazioni del gas naturale, che nei primi nove mesi del 2026 hanno registrato un prezzo medio di 50 euro/MWh, in aumento del 29% rispetto allo stesso periodo del 2025. La dinamica rialzista si è intensificata nel terzo trimestre, con il prezzo medio che ha raggiunto 75 euro/MWh nel mese di settembre, oltre il doppio rispetto ai 32 euro/MWh registrati nello stesso mese del 2025. L'aumento delle quotazioni riflette gli effetti delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e i timori per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici globali. In particolare, i danni subiti da alcuni impianti produttivi in Qatar nelle fasi iniziali del conflitto hanno ridotto le aspettative di offerta, mentre il permanere delle tensioni nella regione ha mantenuto elevato il premio al rischio incorporato nei prezzi. A tali fattori si sono aggiunti il basso livello degli stoccaggi europei in vista della stagione invernale e la forte domanda asiatica di gas naturale liquefatto (GNL), che ha accresciuto la competizione per l'accesso alle forniture disponibili.

Il prezzo del butadiene, principale materia prima per la produzione di gomma sintetica, si è attestato sul mercato europeo a una media di 1.051 euro per tonnellata nei primi nove mesi del 2026, in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre il prezzo medio è stato pari a 1.118 euro per tonnellata, in crescita del 31% rispetto al corrispondente periodo del 2025, pur registrando un calo rispetto al trimestre precedente per effetto di una domanda europea più moderata. Anche sul mercato asiatico le quotazioni del butadiene si sono parzialmente ridimensionate nel corso del trimestre, pur mantenendosi superiori del 27% rispetto al terzo trimestre del 2025, in un contesto caratterizzato da un'offerta limitata ma da una domanda meno dinamica.

Le tensioni sul mercato del butadiene, unite agli elevati prezzi del petrolio greggio, alla domanda resiliente e alle persistenti incertezze legate alle condizioni meteorologiche nei principali Paesi produttori, hanno sostenuto le quotazioni della gomma naturale, che hanno raggiunto i livelli più elevati dal 2013. Nei primi nove mesi del 2026 il prezzo medio si è attestato a 2.128 dollari per tonnellata, in aumento del 19% rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre nel terzo trimestre ha raggiunto una media di 2.288 dollari per tonnellata, in crescita del 34% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il rafforzamento delle quotazioni nel corso del trimestre ha portato il prezzo medio della gomma naturale a 2.435 dollari per tonnellata nel mese di settembre, con un incremento del 40% rispetto a settembre 2025.

Andamento del mercato pneumatici auto

Nei primi nove mesi del 2026, il mercato dei pneumatici per auto ha registrato un calo dei volumi del 2,0% a livello globale, rispetto allo stesso periodo del 2025.

La flessione ha interessato sia il canale del Primo Equipaggiamento, sia il canale Ricambi. Diverso l'andamento tra i segmenti di mercato:

- In crescita del +1,2% il Car ≥18'', con un andamento positivo sul canale Ricambi (+3,8%, in accelerazione nel terzo trimestre con una crescita del +6,3%), mentre il Primo Equipaggiamento (-2,9% nei nove mesi, -3,5% nel terzo trimestre) sconta la contrazione della produzione auto a livello globale, in particolar modo in Cina a causa della riduzione dei sussidi governativi;
- In flessione del 3,1% il mercato Car ≤17", con un calo sia sul Primo Equipaggiamento (-5,3%), sia sul canale Ricambi (-2,4%).

Andamento mercato pneumatici auto

% variazione anno su anno	1° trim 2026	2° trim 2026	3° trim 2026	9M 2026
Totale Mercato Pneumatici Auto				
Totale	**-3,0**	**-0,7**	**-2,4**	**-2,0**
Primo equipaggiamento	-3,7	-3,5	-6,1	-4,4
Ricambi	-2,7	0,4	-1,1	-1,1
Mercato ≥18"				
Totale	**0,5**	**0,5**	**2,5**	**1,2**
Primo equipaggiamento	-0,5	-4,3	-3,5	-2,9
Ricambi	1,2	3,9	6,3	3,8
Mercato ≤17"				
Totale	**-4,1**	**-1,1**	**-3,9**	**-3,1**
Primo equipaggiamento	-5,3	-3,1	-7,6	-5,3
Ricambi	-3,8	-0,5	-2,9	-2,4

Fonte: stime Pirelli

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI PRIMI NOVE MESI

In data **23 gennaio 2026** Pirelli ha reso noto di aver sottoscritto un contratto relativo a nuove linee bancarie *multicurrency* a 5 anni per complessivi 2,1 miliardi di euro con un pool di primarie banche nazionali e internazionali. Le nuove linee - parametrate agli obiettivi di decarbonizzazione del gruppo già annunciati al mercato, legati agli Scopi 1, 2 e 3 – hanno sostituito linee bancarie di pari importo in scadenza nel 2027, consentendo l'estensione delle scadenze fino al 2031. È inoltre prevista la possibilità, d'intesa tra la società e gli istituti finanziatori, di prolungarne ulteriormente la scadenza fino ad un massimo di ulteriori 2 anni - al 2033 – alle medesime condizioni contrattuali. Il contratto sottoscritto prevede un *term loan* da 600 milioni di euro e linee *revolving* da 1,5 miliardi di euro.

In data **5 febbraio 2026** il Cda di Pirelli ha condiviso a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 5 contrari, le valutazioni dell'Amministratore Delegato, Andrea Casaluci, secondo il quale le attività Cyber Tyre devono continuare a essere esercitate e sviluppate in modo pienamente integrato, anche sul piano funzionale e organizzativo, con tutte le altre attività del Gruppo Pirelli e gestite in piena coerenza e nel rispetto dell'impostazione strategica e industriale illustrata dall'Amministratore Delegato, con espressa esclusione di qualunque progetto o iniziativa che possa condurre a forme di compartimentazione, separazione e/o segregazione anche solo parziale e di qualunque natura. I voti contrari alle considerazioni del management sono stati espressi da Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, Fan Xiaohua e Grace Tang.

Nel corso del Cda, il management di Pirelli ha evidenziato che l'eventuale frammentazione di Pirelli e la segregazione del business Cyber Tyre non avrebbe alcuna possibilità di realizzazione in quanto:

- minerebbe in modo irreversibile il modello integrato di business, dove tecnologia e innovazione, sviluppo del prodotto, produzione e commercializzazione vivono in un costante interscambio di informazioni e dati;
- conferirebbe all'interno di 'Pirelli Cyber Tyre' i relativi brevetti il cui libero utilizzo sarebbe quindi inibito a Pirelli, privandola del know-how strategico in piena contraddizione con i principi alla base dello Statuto della società;
- porterebbe a un rallentamento e impoverimento tecnologico, compromettendo il vantaggio competitivo e commerciale di Pirelli e la sua leadership in termini di innovazione;
- si tradurrebbe in minori sinergie e in maggiori costi legati alla necessità di duplicare strutture operative;
- causerebbe una significativa distruzione di valore e una conseguente minore solidità finanziaria;
- non consentirebbe, inoltre, di superare le limitazioni imposte dalla normativa Usa.

Pirelli ha, inoltre reso noto che:

- Camfin e MTP & C. SpA, in data 30 gennaio 2026, hanno sottoposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri la notifica prevista ai sensi del D.L. 21/2012 (Decreto Golden Power), in relazione alla decisione, resa nota in data 23 gennaio 2026, di non rinnovare il patto parasociale afferente Pirelli, sottoscritto con il Gruppo Sinochem e poi scaduto il 18 maggio

2026. La notifica è stata effettuata in conformità alle prescrizioni recate dal D.P.C.M. del 16 giugno 2023, ai sensi del quale «qualunque modifica della governance societaria di Pirelli & C. S.p.A., compreso il mancato rinnovo o stipulazione del Patto parasociale dovrà essere oggetto di notifica ai sensi del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21». Il patto parasociale, entrato in vigore in data 19 maggio 2023, era stato sottoscritto in data 16 maggio 2022 tra Camfin e MTP & C. SpA e China National Tire & Rubber Corporation Ltd., China National Chemical Corporation Limited, CNRC International Limited, Fourteen Sundew S.à r.l., Marco Polo International Italy S.r.l.;

- l'azionista CNRC, in data 3 febbraio 2026, ha sottoposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri la notifica prevista ai sensi del D.L. 21/2012 (Decreto Golden Power), in cui comunica, oltre al mancato rinnovo del patto parasociale afferente Pirelli, la proposta di potenziale segregazione societaria del business Cyber Tyre e modifiche al meccanismo di nomina dei membri del CdA di Pirelli. Entrambe le proposte sono subordinate a condizioni poste da CNRC tra le quali una previa valutazione che accerti la qualificazione del business Cyber Tyre quale "tecnologia critica" ai sensi del D.P.C.M. 179/2020 e la rilevanza, ai fini dell'applicazione della normativa Golden Power, delle attività di Pirelli nel contesto regolatorio e di mercato statunitense.

In data **18 febbraio 2026** Pirelli è stata confermata tra le aziende incluse nel "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2026 di S&P Global ed è stato l'unico produttore di pneumatici a livello globale ad aver ottenuto questo riconoscimento. L'inclusione nel "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2026 rappresenta il massimo livello di valutazione previsto da S&P Global e si basa sull'analisi delle performance ESG (Environmental, Social and Governance) di oltre 9.200 aziende a livello mondiale. Il risultato riflette il punteggio ottenuto da Pirelli nel Corporate Sustainability Assessment 2025 di S&P Global, dove l'azienda ha registrato 86 punti, il più alto sia del settore Auto Components e di quello Automobiles.

In data **27 marzo 2026** Pirelli Tyre S.p.A ha esercitato l'opzione per incrementare dal 49% al 70% la partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. - che detiene, attraverso la società Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd, uno stabilimento di produzione di pneumatici Consumer in Cina. Ai sensi del principio contabile IFRS 10, la partecipazione è stata consolidata integralmente sulla base dei diritti di voto potenziali assegnati dall'opzione a partire dal 1 gennaio 2026, data in cui l'opzione è diventata esercitabile. Il consolidamento e l'acquisto del 21% avvenuto nel mese di giugno hanno avuto un impatto sul flusso di cassa netto ante dividendi complessivo di -257,0 milioni di euro. Il consolidamento ha inoltre avuto un effetto positivo sul risultato da partecipazioni per 27 milioni di euro per la rivalutazione a fair value della quota detenuta fino al 31 dicembre 2025.
Tale operazione consentirà di continuare a fornire la necessaria flessibilità produttiva nell'High Value, tenuto conto dell'evoluzione del mercato cinese, degli sviluppi attesi dell'auto elettrica e della quota crescente di omologazioni.

In data **11 aprile 2026** Pirelli ha reso noto - in relazione ai c.d. "Procedimenti Golden Power" che erano stati avviati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a seguito delle notifiche sottoposte dagli

azionisti Camfin S.p.A. (”**Camfin**”) e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (“**MTP SpA**”) e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”) ai sensi del D.L. 21/2012 (“**Decreto Golden Power**”) – di aver ricevuto comunicazione, in data 10 aprile 2026 del provvedimento, approvato in data 9 aprile 2026, con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali ai sensi del Decreto Golden Power (il “**DPCM Golden Power**”).

Il DPCM Golden Power ha, tra l’altro, considerato che Pirelli è il primo operatore a livello globale ad aver investito su una tecnologia, il Cyber Tyre, trasformando il pneumatico in un sensore in grado di raccogliere una serie di informazioni sensibili*,* tra cui, lo stato degli pneumatici e la loro manutenzione, le abitudini degli utenti, le condizioni di guida, la tracciabilità dello stato dei suoli. Inoltre, in relazione alla tecnologia Cyber Tyre, il DPCM Golden Power ha, altresì, considerato che la stessa si è evoluta nel tempo al punto di poter essere considerata una tecnologia abilitante per diversi scenari d'impiego all'avanguardia, tra cui il monitoraggio di infrastrutture critiche, la simulazione avanzata tramite realizzazione della versione digitale di elementi fisici *(digital twin,* elaborato mediante sistemi di super-calcolo), la guida autonoma.

Nell’adottare il DPCM Golden Power, è stato confermato, pertanto, che Pirelli – già in possesso di Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico - rientra tra le imprese che detengono beni e rapporti di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, e degli articoli 6 e 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 dicembre 2020, n. 179.

Il DPCM Golden Power ha ritenuto che, in assenza del Patto parasociale afferente Pirelli, sottoscritto tra gli azionisti Camfin e MTP SpA e il Gruppo Sinochem, le esigenze di tutela degli asset detenuti da Pirelli possano essere soddisfatte, in misura adeguata e proporzionata, mediante l'imposizione di ulteriori prescrizioni unitamente alla riproposizione di parte delle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2023.

In particolare, il DPCM Golden Power ha disposto l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di Marco Polo International Italy S.r.l. (“**Marco Polo**”):

a. nell'assemblea dei soci di Pirelli, la società:
   (i) potrà presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Pirelli con un massimo di tre candidati, di cui due indipendenti; resta fermo che nessuno di questi, qualora eletti come membri nel Consiglio di Amministrazione di Pirelli, potrà ricoprire cariche sociali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, né presiedere eventuali comitati endoconsiliari; inoltre, a nessuno di tali Amministratori saranno conferite deleghe gestionali, poteri esecutivi o attribuzioni idonee ad incidere sulle decisioni strategiche, industriali o finanziarie di Pirelli; qualora la lista presentata dovesse ottenere la maggioranza dei voti, non potrà concorrere in alcun modo alla nomina degli Amministratori necessari per il completamento del Consiglio di Amministrazione;
   (ii) potrà presentare una lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Pirelli con un massimo di un nominativo per un membro effettivo e un nominativo per un membro supplente;

b. fatti salvi gli ulteriori obblighi di notifica al verificarsi delle fattispecie normate dal Decreto Golden Power, le prescrizioni sopra indicate resteranno in vigore fintanto che la società Marco Polo manterrà una partecipazione al capitale sociale di Pirelli superiore al 9,99%. Inoltre, al mutamento del contesto che ha giustificato l'adozione delle prescrizioni indicate alla lettera a), Marco Polo avrà facoltà di richiedere la revisione delle suddette prescrizioni.

Il DPCM Golden Power ha, inoltre, disposto l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di CNRC:

a) garantire che Marco Polo rispetti le prescrizioni imposte;
b) non esercitare attività di direzione e coordinamento e, in particolare, come di seguito dettagliate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   1) assicurare piena autonomia a Pirelli in merito alla gestione dei rapporti con la clientela e con i fornitori;
   2) garantire che Pirelli predisponga autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della società e del Gruppo;
   3) garantire che Pirelli non sia soggetta a istruzioni da parte del Gruppo Sinochem;
   4) non adottare atti, delibere o comunicazioni che possano far ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di CNRC;
   5) non accentrare i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario (es. *cash pooling)* né altre funzioni tecniche di coordinamento (es. integrazione dei sistemi informatici di Pirelli in quelli di Sinochem Holdings Corporation Ltd., inclusi quelli delle controllate cinesi di Pirelli);
   6) non emanare direttive o istruzioni, e comunque non coordinare le iniziative, concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia e in materia di ricerca e sviluppo di Pirelli;
   7) non emanare direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli, quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.;
   8) non adottare decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulare direttive strategiche di gruppo;
   9) garantire l'assenza di collegamenti organizzativi-funzionali tra Pirelli da una parte e CNRC dall'altra;
c) fatti salvi gli ulteriori obblighi di notifica al verificarsi delle fattispecie normate dal Decreto Golden Power, le prescrizioni sopra indicate resteranno in vigore fintanto che la società Marco Polo manterrà una partecipazione al capitale sociale di Pirelli superiore al 9,99%. Inoltre, al mutamento del contesto che ha giustificato l'adozione delle prescrizioni indicate alle lettere a) e b), CNRC avrà facoltà di richiedere la revisione delle suddette prescrizioni.

Inoltre, è stata disposta l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di Pirelli:

a. fatte salve le richieste legittime degli azionisti tassativamente previste dalla disciplina civilistica e dal TUF, rifiutare ogni richiesta che esuli dal normale esercizio delle prerogative dei soci nonché di attuare qualsiasi iniziativa gestionale o organizzativa che provenga da soggetti riconducibili allo State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council ("**SASAC**") cinese, con particolare riferimento a richieste riguardanti:

- la condivisione di informazioni sensibili della società (material non-public technical information di Pirelli, inclusa l'attività sensibile di ricerca e sviluppo (anche non legata direttamente al Cyber Tyre), o informazioni riferite a tecnologie coperte da diritti di privativa industriale, proprietà intellettuale o, comunque, qualsiasi informazione afferente al know-how riconducibile a tali tecnologie, anche se in fase di sviluppo;
- il meccanismo di tesoreria centralizzata gestito dalla società Sinochem Holding Corporation Ltd.;
- l'accesso diretto ai sistemi informativi gestionali e amministrativi, ivi incluse le piattaforme di Enterprise Resource Planning (ERP) di Pirelli e delle società da essa controllate, incluse le filiali cinesi;
- il trasferimento di beni, sistemi e servizi ICT delle società del gruppo Pirelli presso infrastrutture situate al di fuori del territorio in cui vige la giurisdizione europea e/o gestite da soggetti riconducibili al Governo cinese;
- il trasferimento o condivisione con soggetti riconducibili al Governo cinese di qualsiasi dato rilevato o elaborato attraverso la tecnologia Cyber Tyre;
- impegnarsi a far sì che venga limitata la comunicazione di CNRC con il personale di Pirelli coinvolto nelle suddette attività;
- impegnarsi a far sì che nei comitati consiliari, ove istituiti, possa essere nominato al massimo un solo componente che sia espressione della lista presentata da CNRC; in ogni caso, nessun comitato sarà composto in maggioranza da Amministratori candidati dalla stessa CNRC.

Restano altresì ferme le prescrizioni relative alla unità organizzativa preposta alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale (“Organizzazione di Sicurezza”) e a tal fine è altresì prescritto di garantire la presenza nel Consiglio di amministrazione di un componente, munito di legale rappresentanza, che: i) abbia esclusiva cittadinanza italiana; ii) sia munito di idonea abilitazione di sicurezza personale; iii) abbia delega esclusiva sull'Organizzazione di sicurezza; iv) abbia, comunque, l'assenso del Governo circa la sua idoneità all'incarico ai fini della tutela dei beni e rapporti di rilevanza strategica della Società.
L’attuazione delle prescrizioni sarà oggetto di monitoraggio da parte del Ministero per le imprese e il made in Italy. Pirelli è tenuta ad inviare al Ministero entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, a decorrere da quello riferito all'anno 2026, una relazione redatta dal Consiglio di amministrazione con la quale sono comunicate le misure adottate in osservanza delle determinazioni assunte con il DPCM Golden Power e qualsiasi altra misura societaria o aziendale rilevante in rapporto alle stesse.

Inoltre, fatte salve le fattispecie rientranti nell'applicabilità del Decreto Golden Power per cui sarà dovuta formale notifica, CNRC dovrà comunicare al Ministero per le imprese e il made in Italy qualunque trasferimento di azioni, che, in ogni caso, non dovrà avvenire a favore di soggetti collegati, controllati, controllanti o comunque soggetti al comune controllo del SASAC.

In data **16 aprile 2026** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. Spa ha approvato a maggioranza il bilancio al 31 dicembre 2025. A favore si sono espressi 9 su 14 consiglieri, mentre hanno votato contro i consiglieri Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, motivando il loro dissenso unicamente in ragione della dichiarazione - richiamata nella sezione eventi di rilievo della relazione stessa - di

avvenuta cessazione del controllo di Sinochem su Pirelli, in continuità con quanto già riportato dal bilancio 2024. Si sono, invece, astenute Fan Xiaohua e Tang Grace.
L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile netto consolidato di 530,7 milioni di euro, in crescita del 5,9% rispetto ai 501,1 milioni di euro dell'esercizio 2024 e ricavi stabili a 6.776,2 milioni di euro.
Il Consiglio di amministrazione ha infine approvato i risultati della capogruppo Pirelli & C. Spa, che nel 2025 ha registrato un utile netto di 285,2 milioni di euro (302,0 milioni di euro nel 2024).

In data **29 aprile 2026** Pirelli ha reso noto di aver siglato con la società svedese Univrses un accordo che prevede l'integrazione nel sistema Pirelli Cyber Tyre di tecnologie di computer vision basate sull'intelligenza artificiale (IA). In base all'accordo, attraverso il quale Pirelli ha acquisito una quota del 30% nella società svedese (con l'opzione per raggiungere la maggioranza), le tecnologie 3DAI™ di Univrses saranno integrate nelle soluzioni del sistema Cyber™ Tyre di Pirelli. La combinazione delle tecnologie sviluppate da Univrses e Pirelli consentirà di avere veicoli più sicuri e performanti, con potenziali applicazioni nei sistemi ADAS e di guida autonoma, e inoltre fornirà in tempo reale dati per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture stradali.

In data **2 maggio 2026** Pirelli ha reso noto di essere stata riconfermata al primo posto a livello globale nei settori Auto Components e Automobiles all'interno degli indici Dow Jones Best-in-Class World e Europe, la denominazione assunta da quest'anno dai Dow Jones Sustainability Indices. Pirelli, unica tyre company presente in entrambi gli indici "World' e "Europe", ha infatti ottenuto, nell'ambito del Corporate Sustainability Assessment 2025 di S&P Global, un punteggio pari a 86 punti, il più alto sia del settore Auto Components sia di quello Automobiles e significativamente superiore alle medie di settore pari a 34 punti per le componenti auto e 37 punti per il settore auto. Pirelli ha ottenuto il massimo punteggio in diverse aree, tra cui Etica di Business, attenzione ai Diritti Umani, Politiche e Programmi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, Tassonomia e gestione ESG della catena di fornitura. Top score anche nella gestione ambientale – con particolare riferimento ad acqua, rifiuti ed energia –, nella protezione della biodiversità, e nel percorso della società verso il suo ambizioso obiettivo di Net Zero al 2040 (validato da Science Based Targets initiative).

In data **6 maggio 2026** Pirelli ha reso noto che sarà avviata la produzione del Cyber Tyre nello stabilimento in Georgia, negli Stati Uniti. L'annuncio è stato dato in occasione della partecipazione di Pirelli al più importante evento promosso dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, il SelectUSA Investment Summit, dove il sistema Cyber™ Tyre è stato presentato come un'innovazione chiave nella definizione del futuro della *smart mobility*. Pirelli consolida così ulteriormente il proprio impegno nel Paese a conferma dell'importanza strategica degli Stati Uniti nel percorso di crescita globale. Lo stabilimento Pirelli in Georgia, già dedicato alle soluzioni tecnologicamente più avanzate per il mercato statunitense – sia nell'High Value sia nel Motorsport – sarà ulteriormente rafforzato proprio grazie alla produzione di pneumatici connessi dotati della tecnologia Cyber™ Tyre.

In data **7 maggio 2026** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. Spa ha approvato i risultati al 31 marzo 2026 e aggiornato i target 2026 per effetto del conflitto in Medio Oriente che incide sulla crescita globale, sull'inflazione e sui prezzi delle materie prime.

Pirelli ha in Medio Oriente un'esposizione limitata - circa l'1% dei ricavi di gruppo - e immediatamente ha messo in atto una serie di azioni volte a garantire la sicurezza delle proprie persone in loco, a rafforzare la collaborazione con i partner locali e a ottimizzare i flussi logistici. Il piano di mitigazione attivato da Pirelli per contenere gli effetti della crisi in Medio Oriente prevede: un aumento dei prezzi a partire dal secondo trimestre con effetti tangibili dal terzo trimestre; un contenimento dei costi ulteriore rispetto al piano di efficienze in essere; una revisione dei flussi logistici e un temporaneo aumento delle scorte di sicurezza di materie prime critiche per garantire la continuità della produzione. Sul fronte industriale, la costruzione della fabbrica in jv in Arabia Saudita non registra né ritardi né impatti. A fronte dell'elevata volatilità dei prezzi dell'energia e dei trasporti a causa della crisi in Medio Oriente, Pirelli ha definito un piano di mitigazione che prevede aumento dei prezzi e taglio costi a tutela della profittabilità.

In data **19 maggio 2026** Pirelli ha reso noto che: "in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971/99 ("**RE**"), si allega l'annuncio pubblicato in data 20 maggio 2026, sul quotidiano "MF", a cura dei sottoscrittori, relativo alla cessazione, in data 18 maggio 2026, per scadenza del termine di durata triennale del patto parasociale sottoscritto in data 16 maggio 2022 tra China National Chemical Corporation Limited, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("CNRC"), CNRC International Limited, Fourteen Sundew S.à r.l., Marco Polo International Italy S.r.l., da una parte e Camfin S.p.A. ("**Camfin**") e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. ("**MTP**"), dall'altra, afferente, tra l'altro, alla governance di Pirelli & C. S.p.A. ("**Società**"), la cui efficacia era decorsa dal 19 maggio 2023 ("**Patto Parasociale**"). Il mancato rinnovo del Patto Parasociale era già stato reso noto dalla Società in relazione all'avvio dei cd. "Procedimenti Golden Power" a seguito delle notifiche sottoposte dagli azionisti Camfin/MTP e CNRC ai sensi del D.L. 21/2012 ("**Decreto Golden Power**"), conclusisi con il provvedimento, approvato in data 9 aprile 2026, con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali."

In data **4 giugno 2026** Pirelli ha reso noto che quanto riportato in una nota elaborata da Grizzly Research non corrisponde al vero. Pirelli ha ribadito, tra l'altro, di non produrre pneumatici a fini militari, come peraltro già noto e comunicato da tempo alle autorità competenti italiane. Pirelli a tutela di tutti gli azionisti e del buon nome della Società ha dato mandato a Gatti Pavesi Bianchi Ludovici Studio Legale Associato di agire in tutte le sedi contro chi ha diffuso queste informazioni false.

In data **8 giugno 2026** Pirelli ha reso noto che il giorno 7 giugno 2026, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("**CNRC**") e Marco Polo International Italy S.r.l. ("**Marco Polo**") hanno notificato due distinti ricorsi di identico contenuto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro, tra gli altri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed altri ministeri, per l'annullamento del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2026 con il quale, a conclusione dei procedimenti n. 66/2026 e n. 73/2026 ("**Procedimento Golden Power**"), sono state imposte condizioni e prescrizioni a Marco Polo e CNRC in relazione alla partecipazione detenuta nel capitale sociale di Pirelli, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**DPCM Golden Power**"). Pirelli ha precisato che i predetti ricorsi non avrebbero inciso sul regolare svolgimento dell'assemblea degli azionisti del 25 giugno 2026. Pirelli si è riservata di intervenire nel predetto giudizio a tutela della propria posizione giuridica ed economica nell'interesse

della Società stessa e di tutti i suoi azionisti e, ove occorra, dinanzi a tutte le competenti autorità giurisdizionali.

In data **25 giugno 2026** l'Assemblea di Pirelli – alla quale è intervenuto l'81,44% del capitale avente diritto di voto - ha approvato il bilancio 2025 con il voto favorevole di circa il 57,89% e con il voto contrario del 41,97% del capitale rappresentato in assemblea (quest'ultimo pari al 34,18% del capitale sociale, corrispondente quasi esclusivamente alla quota, pari al 34,1%, detenuta dall'azionista Marco Polo International Italy S.r.l., controllato da Sinochem). L'Assemblea ha inoltre approvato, con il voto favorevole di oltre il 99,99% del capitale rappresentato in assemblea, come proposto dal Cda **in data 16 aprile 2026**, la distribuzione di un dividendo totale, anche a valere sulle riserve di utili distribuibili, di 0,34 euro per azione ordinaria (composto da 0,24 euro per azione, pari al 50% circa dell'utile netto consolidato e in linea con la politica dei dividendi dell'anno precedente, e da un dividendo aggiuntivo di 0,10 euro per azione alla luce dei positivi risultati e della riduzione della leva finanziaria). Il dividendo è stato posto in pagamento il 22 luglio 2026.
Il monte dividendi è stato pari a circa 369 milioni di euro al lordo delle ritenute di legge.
L'Assemblea ha, quindi, nominato con il sistema del voto di lista per gli esercizi 2026-2027-2028 il Consiglio di Amministrazione (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028) determinando in 15 il numero dei componenti. Sulla base delle due liste, rese note **in data 1 giugno 2026**, sono stati nominati amministratori della Società: Marco Tronchetti Provera, Andrea Casaluci, Michele Carpinelli, Luca Rovati, Giovanni Tronchetti Provera, Alessia Carnevale, Roberto Diacetti, Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, Costanza Esclapon de Villeneuve, Claudia Parzani, Veronica Squinzi, Michela Zeme tratti dalla lista c.d. di maggioranza (votata da circa il 58,07% del capitale rappresentato in Assemblea) presentata da Camfin S.p.A., unitamente a Camfin Alternative Assets S.r.l., Longmarch Holding S.r.l. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., e: Zhang Haitao, Xi Xiaohong, Wang Kun tratti dalla lista c.d. di minoranza (votata da circa il 41,9% del capitale rappresentato in Assemblea) presentata da Marco Polo International Italy S.r.l.

L'Assemblea ha altresì approvato la Politica sulla remunerazione relativa al 2026 (con il 92,28% del capitale presente in Assemblea) e ha espresso il proprio parere favorevole (con l'82,35% del capitale presente) alla Relazione sui compensi corrisposti per l'esercizio 2025. L'Assemblea ha anche approvato (con il 96,61% del capitale presente) l'adozione del Piano di incentivazione monetario triennale 2026-2028 (Piano LTI) per il management del gruppo Pirelli e ha approvato (con il 99,5% del capitale presente) la polizza assicurativa c.d. "Directors and Officers Liability Insurance".
Infine, con riferimento ai Piani di incentivazione monetari triennali 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027, già approvati dall'Assemblea degli Azionisti rispettivamente del 31 luglio 2023, 28 maggio 2024 e 12 giugno 2025, l'Assemblea ha approvato (con il 96,87% del capitale presente) la normalizzazione degli effetti derivanti da una operazione straordinaria relativa a una delle società inclusa nel panel di riferimento per l'obiettivo di TSR relativo, ai fini della valorizzazione del suo impatto sul TSR relativo.

In data **30 giugno 2026** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha nominato a maggioranza Marco Tronchetti Provera Presidente Esecutivo, con il voto contrario del consigliere Zhang Haitao e l'astensione dei consiglieri Xi Xiaohong e Wang Kun.

Il Cda ha inoltre eletto a maggioranza Giovanni Tronchetti Provera Vice Presidente, con il voto contrario dei consiglieri Zhang Haitao, Xi Xiaohong e Wang Kun.
Il Cda ha infine confermato, all'unanimità, Andrea Casaluci Amministratore Delegato (CEO).
Il Consiglio ha riconosciuto al Presidente Esecutivo la rappresentanza legale della Società e gli altri poteri previsti dal vigente Statuto, attribuendogli i poteri relativi alle strategie generali anche finanziarie e organizzative e alla supervisione sulla proposta, sull'attuazione e sull'implementazione del budget e dei piani pluriennali strategici, industriali e finanziari di Pirelli e del suo gruppo da parte dell'Amministratore Delegato di Pirelli, nonché i poteri relativi alla comunicazione, ai rapporti con gli azionisti e le relazioni istituzionali nazionali e internazionali.
Al CEO sono stati confermati i poteri previsti dal vigente Statuto, nonché tutti i poteri per la gestione operativa di Pirelli. Al CEO sono stati attribuiti anche i poteri per la gestione e lo sviluppo delle tematiche di sostenibilità e Motosport, coadiuvato per queste tematiche dal Vice Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha preso atto, riservandosi le valutazioni previste dalla legge, della comunicazione pervenuta in data 29 giugno 2026 da Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. sulla sussistenza del controllo di Pirelli in capo al dott. Marco Tronchetti Provera (attraverso la società Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (MTP&C S.p.A.) che controlla a sua volta Camfin S.p.A., Camfin Alternative Assets S.r.l. e Longmarch Holding S.r.l.) a esito dell'Assemblea del 25 giugno 2026 che ha visto la lista presentata da MTP&C S.p.A., unitamente a Camfin S.p.A., Camfin Alternative Assets S.r.l. e Longmarch Holding S.r.l., esprimere la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione e tutte le cariche esecutive. In seguito a tale dichiarazione Il Consigliere Luca Rovati ha dichiarato di non qualificarsi più amministratore indipendente in ragione del suo ruolo di azionista di Camfin.

Il CdA risulta così composto da 15 membri di cui 10 indipendenti: Marco Tronchetti Provera (Presidente Esecutivo), Giovanni Tronchetti Provera (Vice Presidente), Andrea Casaluci (Amministratore Delegato), Alessia Carnevale (indipendente), Michele Carpinelli (indipendente), Roberto Diacetti (indipendente), Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini (indipendente), Costanza Esclapon de Villeneuve (indipendente), Claudia Parzani (indipendente), Luca Rovati, Veronica Squinzi (indipendente), Michela Zeme (indipendente), Zhang Haitao, Xi Xiaohong (indipendente) e Wang Kun (indipendente). I curricula degli amministratori sono consultabili sul sito Internet www.pirelli.com.
Il Consiglio ha inoltre nominato a maggioranza Claudia Parzani Lead Independent Director, con l'astensione del consigliere Zhang Haitao.
Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, istituito a maggioranza l'International Advisory Board ("IAB") con lo scopo di fornire analisi, orientamenti e attività di monitoraggio sulle evoluzioni geopolitiche, economiche, tecnologiche, dei mercati, delle catene di approvvigionamento, regolamentari e sociali suscettibili di influenzare la strategia, la competitività, la resilienza e la creazione di valore sostenibile del gruppo nel medio-lungo periodo. Il Consiglio ha inoltre costituito i comitati consiliari.
Si rimanda al sito www.pirelli.com per ulteriori approfondimenti.
Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato Fabio Bocchio dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al quale è altresì attribuito il compito di attestare la rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato Carlo Secchi (Presidente), Andrea Pecchio (Vice Presidente), Maura Campra, Paolo Domenico Sfameni e Alberto Bastanzio quali componenti dell'organismo di vigilanza, scaduto unitamente al Consiglio che lo aveva nominato.

Nel corso della riunione, il CdA è stato informato di un piano di investimenti pluriennale per gli Stati Uniti fra circa 1 e 1,2 miliardi di dollari, già preso in considerazione durante il precedente mandato. L'investimento sarà inserito all'ordine del giorno di una prossima riunione del Consiglio per la relativa approvazione e consentirà un aumento della capacità produttiva negli Stati Uniti, incluso lo sviluppo della tecnologia Cyber™ Tyre. Pirelli, infatti, grazie alle modifiche nella propria governance stabilite dal DPCM Golden Power, ha potuto concordare con il BIS (US Department of Commerce Bureau of Industry and Security) termini di massima che consentono l'introduzione del Cyber™ Tyre nel mercato statunitense. Il piano di espansione sosterrà la crescita del segmento High Value in Nord America e rafforzerà la strategia local-for-local anche in tale mercato, come già avviene in Cina e in Europa.

Il piano di investimenti è previsto costituisca parte integrante del prossimo Piano Industriale e non avrà impatti sui target 2026. Il progetto, che si svilupperà in più esercizi, non modificherà il profilo di investimento della società, mantenendo l'usuale livello del rapporto tra investimenti e ricavi pari a circa il 7%.

In **data 29 luglio 2026** il Cda ha approvato a maggioranza i risultati al 30 giugno 2026, confermando i target per il 2026 comunicati nel mese di maggio.

In **data 5 agosto 2026** Pirelli e il Gruppo ABET hanno firmato un accordo per lo sviluppo congiunto di tecnologie finalizzate alla realizzazione di veicoli elettrici terrestri a guida remota da impiegare come mezzi di soccorso in superfici e ambienti particolarmente impervi ed estremi. Pirelli contribuirà alla partnership apportando le competenze e le tecnologie sviluppate in ambito Cyber Tyre e nell'impiego dei sensori ottici, che consentiranno di trasmettere informazioni al veicolo in tempo reale per ottenere la massima aderenza nelle differenti condizioni ambientali in cui il mezzo di soccorso si troverà a operare, ottimizzando così la gestione da remoto del veicolo. La collaborazione prevede inoltre lo sviluppo di un pneumatico dedicato al veicolo elettrico basato sulle tecnologie proprietarie Run Forward di Pirelli che permettono di affrontare e adattarsi alle superfici più estreme. Nell'ambito dell'accordo, è previsto che Pirelli e Abet High Tech Solutions sviluppino congiuntamente modelli avanzati di AI e Machine Learning, facendo leva sulle proprie competenze ed esperienze complementari. Le attività di sviluppo puntano a integrare e valorizzare i dati provenienti dai veicoli e dai sistemi Cyber Tyre (sensori, telecamere), con l'obiettivo di sviluppare modelli predittivi e funzionalità innovative a bordo del veicolo. In seguito a tale accordo che riguarda attivi di rilevanza strategica, Pirelli ha proceduto, unitamente ad Abet HTS, a dare corso alla notifica al Golden Power ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 21/2012.

In **data 22 settembre 2026**, il Cda di Pirelli ha approvato a maggioranza un piano di investimento negli Stati Uniti per circa 1 miliardo di euro (circa 1,2 miliardi di dollari), finalizzato all'ampliamento dello stabilimento di Rome in Georgia. Il piano di investimenti consentirà di sostenere la crescita di Pirelli nell'High Value in USA - il più grande mercato al mondo in tale segmento, con circa il 40% dei volumi globali – rafforzando la strategia *local-for-local*, la resilienza della supply chain e rispondendo alla crescente domanda di prodotti Made in USA tecnologicamente avanzati.

Il piano di espansione sarà distribuito su un arco pluriennale a partire dal 2027 e consentirà di incrementare la capacità produttiva nella fabbrica di Rome, inclusa la tecnologia Cyber™ Tyre. Grazie a tale piano, lo stabilimento in Georgia produrrà a regime nel 2033 circa 6 milioni di pneumatici car e occuperà circa 1.000 nuovi dipendenti. Lo stabilimento sarà in grado di produrre le tecnologie di prodotto più avanzate, tra cui il Cyber™ Tyre. Pirelli, infatti, per effetto delle modifiche alla propria governance introdotte con il DPCM Golden Power del 2026, ha ottenuto da parte del BIS (Bureau of Industry and Security) l'autorizzazione a commercializzare il sistema Cyber™ Tyre nel mercato USA, Paese caratterizzato da una crescente diffusione di veicoli connessi e a guida autonoma. Il progetto non avrà impatto sui target 2026 e si prevede che il rapporto capex/ricavi nel 2027-2033 rimarrà sostanzialmente in continuità con i periodi precedenti, preservando la generazione di cassa di gruppo. Pirelli ha altresì comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo assetto organizzativo che prevede il superamento della Direzione Generale Corporate con effetto immediato. Il Cda ha quindi approvato termini e condizioni relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale Corporate Francesco Tanzi. Per assicurare un'agevole transizione, il dottor Tanzi mantiene un rapporto di lavoro dirigenziale fino al 31 dicembre 2026. Infine, il Cda di Pirelli, facendo seguito alla dichiarazione della Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. ("**MTP & C. SpA**") circa la sussistenza del controllo della stessa MTP & C. SpA su Pirelli, ha comunicato di aver incaricato il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di avviare un confronto con la controllante, anche con il supporto di esperti della materia, per definire l'assetto dei rapporti derivanti dalla situazione di controllo, ivi inclusa l'analisi dei presupposti per l'eventuale definizione di un regolamento di gruppo, tenendo conto delle migliori prassi di *governance* adottate dalle società quotate, secondo principi di trasparenza, efficienza e tutela del mercato e ferma l'autonomia giuridica e gestionale di Pirelli.

In **data 29 settembre 2026** Pirelli ha comunicato che, in relazione al Procedimento Golden Power avviato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito della notifica da parte di Pirelli & C. S.p.A. ("**Pirelli**"), unitamente ad ABET High Tech Solutions S.r.l. ("**ABET HTS**"), in data 28 settembre 2026, le due società hanno ricevuto comunicazione del provvedimento, approvato in data 24 settembre 2026, con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali (il "**DPCM**"). In particolare, oggetto della notifica era anche l'accordo per lo sviluppo congiunto di tecnologie finalizzate alla realizzazione di veicoli elettrici terrestri a guida remota da impiegare come mezzi di soccorso in superfici e ambienti particolarmente impervi ed estremi (l'"**Accordo di Cosviluppo**"), comunicato lo scorso 5 agosto. Il DPCM ha considerato che rivestono rilevanza strategica per il sistema della difesa, ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 2012, n. 21, l'attività svolta nel settore difesa sia da Pirelli che da ABET HTS, nonché l'Accordo di Cosviluppo. Con un criterio di massima precauzione e a tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, il DPCM ha disposto prescrizioni di carattere tecnico-organizzativo nei confronti di Pirelli e ABET HTS, al fine di salvaguardare i diritti di proprietà industriale, il *know-how*, i prodotti e i relativi dati di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale e per garantire la continuità e lo standard delle attività di ricerca e sviluppo di Pirelli e ABET HTS per tutte le attività svolte, e che verranno svolte, in tale settore. Pirelli e ABET HTS hanno preso favorevolmente atto della decisione adottata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di *performance*, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento gestionale e finanziario del Gruppo.
Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance*" per una descrizione analitica di tali indicatori.

*** * ***

I risultati di Pirelli al 30 settembre 2026 confermano la solidità e la resilienza del modello di business del Gruppo in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, rallentamento della domanda e pressioni inflazionistiche sui principali fattori produttivi.

Sul fronte **Commerciale**:

- Pirelli ha ulteriormente consolidato la propria leadership nel segmento High Value, registrando una crescita complessiva dei volumi High Value Car e Moto del 3% circa, con guadagni di quota di mercato in entrambi i business. La crescita è stata sostenuta dal canale Ricambi, con volumi in aumento del 4% nei primi nove mesi e un'accelerazione nel terzo trimestre (+6%, rispetto al +3% del primo semestre), a conferma della forza del brand, dell'elevata qualità dell'offerta e dal continuo apprezzamento dei prodotti Pirelli da parte dei consumatori. Nel Primo Equipaggiamento, i volumi sono cresciuti dell'1% nei primi nove mesi, riflettendo un primo semestre particolarmente positivo (+5%) e una contrazione del 7% nel terzo trimestre. L'andamento nel terzo trimestre è riconducibile, da un lato, a una base di confronto particolarmente sfidante (nel terzo trimestre 2025 Pirelli aveva beneficiato della forte performance in Nord America e APAC), e dall'altro, a una produzione auto più debole delle attese nelle principali regioni High Value;
- Parallelamente, il Gruppo ha perseguito la strategia di crescente selettività nello Standard (-9% i volumi nei nove mesi, -11% nel terzo trimestre), in particolare in Sud America riducendo l'esposizione ai segmenti a minore marginalità e concentrandosi sui prodotti e sui canali a maggiore valore.

Nel complesso, i volumi di Gruppo hanno registrato una flessione dello 0,5% nei primi nove mesi dell'anno. Nel terzo trimestre, i volumi sono diminuiti dell'1,6%, in linea con il secondo trimestre, a causa del perdurare della debolezza della domanda nel canale Primo Equipaggiamento.
La flessione dei volumi è stata più che compensata dal significativo miglioramento della componente price/mix (+3,2% nei primi nove mesi e +4,6% nel terzo trimestre), sostenuto dal favorevole mix geografico, dal progressivo miglioramento del mix di prodotto e dal contributo positivo della componente prezzo nel terzo trimestre. La combinazione tra volumi e price/mix si è tradotta in una solida crescita organica, pari al +2,7% nei primi nove mesi dell'anno e al +3,0% nel terzo trimestre.

L'innovazione di prodotto rappresenta un elemento distintivo della strategia High Value di Pirelli:

- nei primi nove mesi del 2026 il Gruppo ha ottenuto circa **350 nuove omologazioni** presso i principali costruttori **Premium e Prestige**, con una forte focalizzazione sui pneumatici ≥19 pollici (90% del totale), sulle Specialties (70%) e sui veicoli elettrificati (60% tra BEV e PHEV);

- l’elevato contenuto tecnologico dei prodotti Pirelli trova costante riconoscimento da parte dei principali costruttori Premium e Prestige, che scelgono i pneumatici del Gruppo per equipaggiare i modelli di più recente generazione. **Tra le omologazioni ottenute nei primi nove mesi dell’anno** figurano quelle per la Ferrari Luce, primo modello elettrico della Casa di Maranello, per la Rivian R2S, per i nuovi SUV Audi Q7 e Q9, la nuova BMW iX4, la Range Rover Electric, la Aito 9 e Zeekr 9X;
- nel terzo trimestre il **portafoglio prodotti si è ulteriormente ampliato** con il lancio, nel Car Replacement in Europa, del nuovo Scorpion Winter 3, sviluppato attraverso virtualizzazione e simulatori di guida. Il nuovo Scorpion ha struttura e battistrada studiati per le specificità dei SUV e si è già posizionato al primo posto nel test comparativo di alVolante*;*
- la leadership tecnologica del Gruppo trova conferma nei principali **test comparativi europei**: il Cinturato Winter 3 si è classificato al primo posto nei test di ADAC, il più grande automobil club europeo, e AvD, ottenendo inoltre ulteriori podi nelle prove di Auto Bild, Auto Express e Tyre Reviews; il P Zero Winter 2 ha conquistato un podio nel test comparativo di Auto Bild, mentre il Cinturato All Season SF3 si è confermato il pneumatico All Season più premiato, con quattro vittorie e sei ulteriori podi nelle più recenti comparazioni europee;
- infine, prosegue lo **sviluppo sul Cyber Tyre** attraverso partnership strategiche con realtà di eccellenza nel campo della connettività e della guida autonoma, come Univrses, RideSense e Niulinx, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la piattaforma tecnologica. Contestualmente, l'accordo con **ABET HTS** estende l'applicazione della tecnologia Cyber Tyre ai veicoli destinati a operazioni di difesa e soccorso in ambienti estremi, integrando i dati provenienti dai pneumatici con quelli generati da sensori ottici e dal veicolo per abilitare funzionalità avanzate di monitoraggio in tempo reale e di predittività attraverso l’AI. Tali iniziative confermano il ruolo del Cyber Tyre quale piattaforma tecnologica in grado di sviluppare nuove applicazioni e opportunità di business, rafforzando ulteriormente il posizionamento innovativo del Gruppo.

Sul fronte del **Programma Efficienze strutturali,** nei primi nove mesi del 2026 sono stati conseguiti benefici lordi per circa 109 milioni di euro, pari a circa il 73% dell’obiettivo annuale, in linea con le aspettative di sviluppo delle progettualità. Il risultato riflette, in particolare, i progressi sul programma di *product design* e di miglioramento della produttività industriale.

Alla luce della crisi in Medio Oriente e dei conseguenti impatti sul costo delle materie prime, dell’energia e dei trasporti, la Società ha implementato con successo iniziative di mitigazione che includono aumenti di prezzo e ulteriori misure di contenimento dei costi.

Sul fronte **Sostenibilità,** i programmi People, Climate, Product e Nature – leve strategiche di crescita e competitività – hanno registrato nel periodo significativi progressi, confermando un percorso in linea con il raggiungimento dei target. I risultati di seguito riportati illustrano l'evoluzione di questi progetti nel corso dei primi nove mesi, i dati quantitativi sono basati sull'ultima consuntivazione ufficiale in sede di semestrale.

Nell'ambito del programma **People**, di cui salute e sicurezza sul lavoro sono tra i cardini fondamentali, prosegue l'impegno per abbattere ulteriormente l'indice di frequenza degli infortuni, che, come reso noto alla fine del primo semestre, ha registrato una diminuzione **del 54%** rispetto ai valori del primo semestre dell'anno precedente.

Nell'ambito del programma **Climate**, nei primi nove mesi il piano di Decarbonizzazione prosegue in linea con le aspettative, grazie ai progetti di efficientamento energetico e di elettrificazione di macchinari nelle fabbriche e al 100% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo proveniente da fonte rinnovabile già dal 2025. Come reso noto, al termine del primo semestre è stata consolidata **una riduzione delle emissioni assolute di Scopo 1 e 2 del 13,5%** rispetto al primo semestre dell'anno precedente. La riduzione delle **emissioni assolute di Scopo 3** (catena di fornitura) prosegue **in linea con il target 2027 (-28% rispetto al 2018).**

Nei primi nove mesi Pirelli ha sviluppato, insieme a **Bolder Industries** negli Stati Uniti, **Xingda** in Cina e **Pyrum Innovations, BASF e Synthos** in Germania, **filiere circolari tracciate e certificate ISCC PLUS** per il recupero e il riutilizzo di Carbon Black, acciaio riciclato e gomma sintetica nella produzione di nuovi pneumatici, inclusa la realizzazione della filiera europea **Tyre-to-Tyre** per il recupero e la valorizzazione industriale dei pneumatici a fine vita.

Nell'ambito del Programma **Nature**, prosegue l'impegno per la riduzione del **prelievo di acqua**, che già nel primo semestre era sceso del **6,7% a livello di gruppo,** rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Al termine dei primi nove mesi la Società si riconferma ai **vertici di settore** a livello globale nei principali **indici e rating ESG,** tra i quali si menzionano:

- S&P Dow Jones Best-in-Class World e Dow Jones Best-in-Class Europe;
- "Top 1%" in Sustainability Yearbook 2026 di S&P Global;
- CDP - Climate A list;
- CDP - Supplier Engagement Assessment A List;
- ISS – ESG Corporate Rating - Prime Status;
- Sustainalytics – ESG Risk Rating - Negligible risk;
- FTSE Russell – FTSE4Good Index Series;
- ECOVADIS – Platinum.

I risultati di Pirelli nei primi nove mesi del 2026 si caratterizzano per:

- una crescita organica dei ricavi del 2,7%, con il price/mix (+3,2%) che ha più che compensato la citata flessione dei volumi (-0,5%);
- profittabilità al 15,9% (Ebit Margin adjusted), sostanzialmente stabile anno su anno, grazie all'efficacia delle leve interne - prezzo/mix, efficienze strutturali e azioni di mitigazione - che hanno più che compensato la debolezza della domanda, l'aumento del costo delle materie prime e degli altri fattori produttivi;
- risultato netto in crescita del 7,4% rispetto ai primi nove mesi 2025, sostenuto dalla riduzione degli oneri finanziari, da minori ammortamenti connessi alla PPA e dal maggiore contributo delle partecipazioni, principalmente riconducibile alla rivalutazione al fair value della partecipazione in Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. Tali benefici sono stati parzialmente assorbiti dal previsto aumento del tax rate;
- flusso netto di cassa ante dividendi ed operazioni straordinarie in linea con l'usuale stagionalità del business e sostanzialmente stabile su base annua.

Il **consolidato di Gruppo** si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)	**01/01 - 30/09/2026**	**01/01 - 30/09/2025**
Vendite	**5.278,0**	**5.195,2**
EBITDA adjusted (°)	**1.227,6**	**1.185,2**
% su vendite	23,3%	22,8%
EBITDA	**1.195,2**	**1.141,4**
% su vendite	22,6%	22,0%
EBIT adjusted	**840,8**	**835,5**
% su vendite	15,9%	16,1%
Adjustments: - amm.ti immateriali inclusi in PPA	(68,4)	(83,3)
- oneri *one-off*, non ricorrenti e di ristrutturazione	(32,4)	(43,8)
EBIT	**740,0**	**708,4**
% su vendite	14,0%	13,6%
Risultato da partecipazioni	27,8	22,8
(Oneri)/proventi finanziari	(138,9)	(158,9)
Risultato ante imposte	**628,9**	**572,3**
Imposte	(198,7)	(171,7)
Tax rate %	31,6%	30,0%
Risultato netto	**430,2**	**400,6**
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	389,1	374,6
Utile per azione (euro per azione base)	0,36	0,37
Risultato netto adjusted	474,9	481,4

(°) Gli adjustment fanno riferimento ad oneri one-off, non ricorrenti e di ristrutturazione per 32,4 milioni di euro (43,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025).

(in milioni di euro)		30/09/2026	31/12/2025	30/09/2025
Attività fisse		**8.979,7**	**8.593,1**	**8.572,5**
	Rimanenze	1.529,7	1.455,5	1.405,3
	Crediti commerciali	1.107,0	628,5	997,3
	Debiti commerciali	(1.682,2)	(2.082,4)	(1.609,7)
Capitale circolante netto operativo		**954,5**	**1,6**	**792,9**
% su vendite	(*)	13,9%	0,0%	11,7%
	Altri crediti/altri debiti	(68,4)	(71,5)	1,5
Capitale circolante netto		**886,1**	**(69,9)**	**794,4**
% su vendite	(*)	12,9%	(1,0%)	11,7%
Capitale netto investito		**9.865,8**	**8.523,2**	**9.366,9**
Patrimonio netto		**6.786,6**	**6.456,7**	**5.858,8**
Fondi		916,3	964,5	970,2
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva		**2.162,9**	**1.102,0**	**2.537,9**
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		6.518,9	6.277,8	5.692,0
Investimenti in immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali (Capex)		267,8	419,7	223,5
Incrementi diritti d'uso		66,7	112,9	97,1
Spese di ricerca e sviluppo		246,6	312,7	229,3
% su vendite		4,7%	4,6%	4,4%
Spese di ricerca e sviluppo High Value		236,6	299,5	219,6
% su vendite high value		5,5%	5,6%	5,3%
Organico (a fine periodo)		30.739	29.915	30.398
Siti produttivi tyre n.		18	18	18

(*) nei periodi intermedi il dato delle vendite fa riferimento agli ultimi 12 mesi

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo si forniscono gli **andamenti economici trimestrali**:

(in milioni di euro)		1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo 30/09	
		2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Vendite		**1.737,2**	1.758,6	**1.757,3**	1.740,0	**1.783,5**	1.696,6	**5.278,0**	5.195,2
	yoy	-1,2%		1,0%		5,1%		1,6%	
	*yoy organica **	3,5%		1,4%		3,0%		2,7%	
EBITDA adjusted		**404,4**	399,0	**410,1**	393,9	**413,1**	392,3	**1.227,6**	1.185,2
	% su vendite	23,3%	22,7%	23,3%	22,6%	23,2%	23,1%	23,3%	22,8%
EBITDA		**393,4**	387,5	**401,1**	383,6	**400,7**	370,3	**1.195,2**	1.141,4
	% su vendite	22,6%	22,0%	22,8%	22,0%	22,5%	21,8%	22,6%	22,0%
EBIT adjusted		**277,4**	279,8	**280,4**	278,5	**283,0**	277,2	**840,8**	835,5
	% su vendite	16,0%	15,9%	16,0%	16,0%	15,9%	16,3%	15,9%	16,1%
Adjustments:	- amm.ti immateriali inclusi in PPA	(22,8)	(28,4)	(22,8)	(28,5)	(22,8)	(26,4)	(68,4)	(83,3)
	- oneri one-off, non ricorrenti e di ristrutturazione	(11,0)	(11,5)	(9,0)	(10,3)	(12,4)	(22,0)	(32,4)	(43,8)
EBIT		**243,6**	239,9	**248,6**	239,7	**247,8**	228,8	**740,0**	708,4
	% su vendite	14,0%	13,6%	14,1%	13,8%	13,9%	13,5%	14,0%	13,6%
Risultato da partecipazioni		28,0	5,8	1,1	10,2	(1,3)	6,8	27,8	22,8
(Oneri)/proventi finanziari		(46,0)	(59,5)	(48,1)	(63,2)	(44,8)	(36,2)	(138,9)	(158,9)
Risultato ante imposte		**225,6**	186,2	**201,6**	186,7	**201,7**	199,4	**628,9**	572,3
Imposte		(68,8)	(59,0)	(59,4)	(49,9)	(70,5)	(62,8)	(198,7)	(171,7)
Tax rate %		30,5%	31,7%	29,5%	26,7%	35,0%	31,5%	31,6%	30,0%
Risultato netto		**156,8**	127,2	**142,2**	136,8	**131,2**	136,6	**430,2**	400,6

* prima dell'effetto cambi, dell'iperinflazione in Argentina e in Turchia e della variazione di perimetro di consolidamento

Le **vendite** sono state pari a 5.278 milioni di euro, in aumento del +1,6% rispetto ai primi nove mesi del 2025 (5.195,2 milioni di euro), in crescita del +2,7% escludendo l'effetto combinato dei cambi e dell'applicazione della contabilità per iperinflazione (complessivamente pari a -0,8%), nonché la

variazione del perimetro di consolidamento (-0,3% l'impatto sui ricavi) a seguito della vendita di Däckia AB conclusasi nel secondo trimestre del 2025.

Le **vendite High Value** si attestano al 82% del totale ricavi di Gruppo (79% nei primi nove mesi del 2025).

Nella tabella seguente si riportano le **varianti dell'andamento delle vendite** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

	2026			
	1° trimestre	**2° trimestre**	**3° trimestre**	**Progressivo nove mesi**
Volume	1,5%	-1,5%	-1,6%	-0,5%
Prezzi/Mix	2,0%	2,9%	4,6%	3,2%
Variazione su base omogenea	**3,5%**	**1,4%**	**3,0%**	**2,7%**
Effetto cambio/Iperinflazione Argentina e Turchia	-4,5%	0,4%	2,1%	-0,8%
Variazione perimetro	-0,2%	-0,8%	0,0%	-0,3%
Variazione totale	**-1,2%**	**1,0%**	**5,1%**	**1,6%**

L'andamento dei **volumi,** in flessione del -0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2025, riflette, come già illustrato, dinamiche di segno opposto sull'High Value e sullo Standard. In particolare, sul Car e Moto High Value, Pirelli ha registrato volumi in crescita del 3% circa, guadagnando quota di mercato su entrambi i business, mentre sullo Standard è proseguita la strategia di riduzione dell'esposizione sui prodotti e canali meno profittevoli.

La crescita del **prezzo/mix** (+3,2%) è stata guidata, oltre che dal continuo miglioramento del mix di prodotto, dal positivo contributo del mix regionale. Positivo, a partire dal terzo trimestre, il contributo della componente prezzo, frutto degli aumenti di prezzo annunciati nel secondo trimestre dell'anno.

Negativo l'impatto dei **cambi** e iperinflazione (-0,8%), principalmente dovuto alla svalutazione del dollaro americano rispetto ai primi nove mesi del 2025.

Infine, incide negativamente sui primi nove mesi del 2026 (-0,3%) la variazione del perimetro di consolidamento a seguito della vendita di Däckia AB.

Nel **terzo trimestre** le vendite ammontano a 1.783,5 milioni di euro, con una crescita organica del +3,0% rispetto allo stesso periodo del 2025.

In flessione i volumi: -1,6%. Tale trend riflette la diversa performance di Pirelli:

- positivo l'andamento sull'High Value con una crescita dei volumi Car e Moto del +1%, inferiore a quella del primo semestre (+3,5%) a causa della performance sul canale Primo Equipaggiamento (-7%) che sconta sia un'elevata base di confronto (nel terzo trimestre del 2025 le vendite sul Primo Equipaggiamento erano state sostenute da una solida performance

in Nord America e APAC), sia il calo della produzione auto nelle principali region High Value. Tale andamento è stato più che compensato dalla solida crescita delle vendite nel canale Ricambi (+6% nel terzo trimestre rispetto al +3% nel primo semestre), dove il Gruppo ha guadagnato quote di mercato in Europa, Nord America e Cina;
- in flessione i volumi sullo Standard (-11% nel terzo trimestre) coerentemente con la strategia di selettività.

In deciso miglioramento, invece, l'andamento del prezzo/mix nel terzo trimestre (+4,6%) supportato dal continuo miglioramento del mix di prodotto, un favorevole mix geografico e di canale e dal contributo positivo delle azioni di incremento dei prezzi.

Positivo anche l'andamento dei cambi (+2,1% nel terzo trimestre, +0,4% nel secondo trimestre) a seguito dall'apprezzamento del dollaro americano ed al rafforzamento di valute quali il renminbi cinese ed il real brasiliano.

A partire dal terzo trimestre 2026 non si registrano più effetti legati alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente alla cessione di Däckia AB, avvenuta nel secondo trimestre 2025.

Si riporta di seguito l'andamento delle **vendite per area geografica**:

	01/01 - 30/09/2026		**01/01 - 30/09/2025**
(in milioni di euro)		*%*	*%*
Europa	2.062,7	39,1%	39,5%
Nord America	1.435,7	27,2%	26,4%
APAC	925,0	17,5%	17,0%
Sud America	512,5	9,7%	10,0%
MEAIR (*)	342,1	6,5%	7,1%
Totale	**5.278,0**	**100,0%**	**100,0%**

(*) Middle East, Africa, India e Russia

L'**EBITDA *adjusted*** al 30 settembre 2026 è pari a 1.227,6 milioni di euro (+3,6% rispetto ai 1.185,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2025), con un margine del 23,3% (22,8% nei primi nove mesi del 2025) e riflette le dinamiche di seguito descritte a livello di EBIT *adjusted.*

L'**EBIT *adjusted*** al 30 settembre 2026 è pari a 840,8 milioni di euro (835,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2025), con un margine EBIT *adjusted* pari al 15,9%, sostanzialmente stabile rispetto alla profittabilità dei primi nove mesi del 2025 pari al 16,1%.

Più in particolare:

- il contributo **positivo del prezzo/mix** (+101 milioni di euro), delle **efficienze strutturali** (+109 milioni di euro) e delle **azioni di contenimento dei costi** (+7 milioni di euro) per mitigare

l'impatto della crisi in Medio Oriente, hanno più che compensato **l'impatto negativo dei cambi** (-38 milioni di euro), **dell'inflazione dei fattori produttivi** (-104 milioni di euro) e della **debolezza della domanda** (-11 milioni di euro);

- sostanzialmente neutrale il contributo delle **materie prime** (+2 milioni di euro), per effetto del peggioramento dei costi nel terzo trimestre, che ha annullato il beneficio registrato nel primo semestre;
- negativo l'impatto dei maggiori **ammortamenti** per -18 milioni di euro;
- infine, l'incremento degli **altri costi** (-42 milioni di euro) è principalmente legato all'impatto dei dazi USA e alla riduzione degli stock di prodotto finito grazie a una rigorosa gestione in un contesto altamente volatile.

Nel terzo trimestre 2026, l'**EBIT *adjusted*** ammonta a 283,0 milioni di euro (+2,1% rispetto ai 277,2 milioni di euro dello stesso periodo 2025), con un margine EBIT *adjusted* pari al 15,9%, in flessione rispetto al 16,3% del terzo trimestre 2025 in considerazione del forte impatto negativo delle materie prime, dell'inflazione e dell'impatto diluitivo dei cambi. Il positivo contributo del **prezzo mix** (+50 milioni di euro), delle **efficienze strutturali** (+28 milioni di euro) e delle **azioni di contenimento dei costi** (+7 milioni di euro), per mitigare l'impatto della crisi in Medio Oriente, hanno più che compensato l'impatto delle **materie prime** (-30 milioni di euro), **l'inflazione dei fattori produttivi** (-40 milioni di euro) e la **debolezza della domanda** (-11 milioni di euro). Positivo il contributo dei cambi (+7 milioni di euro), che compensa l'impatto dei maggiori **ammortamenti** (-6 milioni di euro). Positiva per 1 milione di euro la variazione degli **altri costi.**

(in milioni di euro)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	Progressivo nove mesi 2026
EBIT adjusted 2025	**279,8**	**278,5**	**277,2**	**835,5**
- Leve interne:				
Volumi	10,4	(10,2)	(11,0)	(10,8)
Prezzi/mix	21,4	28,8	50,4	100,6
Ammortamenti	(5,4)	(6,8)	(6,2)	(18,4)
Efficienze strutturali	43,3	38,0	28,1	109,4
Azioni contenimento costi	-	-	7,0	7,0
Altri costi	(19,3)	(23,2)	0,4	(42,1)
- Leve esterne:				
Costo fattori produttivi: materie prime	15,5	16,0	(29,6)	1,9
Costo fattori produttivi (lavoro/energia/altro)	(28,2)	(36,4)	(39,8)	(104,4)
Effetto cambi complessivo *	(40,1)	(4,3)	6,5	(37,9)
Variazione	**(2,4)**	**1,9**	**5,8**	**5,3**
EBIT adjusted 2026	**277,4**	**280,4**	**283,0**	**840,8**

** Transattivo e traslativo*

L'**EBIT** nei primi nove mesi del 2026 è pari a 740,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 708,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2025; include ammortamenti di immobilizzazioni immateriali identificate in sede di PPA per 68,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato dei primi nove mesi del 2025 (83,3 milioni di euro) e oneri *one-off*, non ricorrenti e di ristrutturazione per 32,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato al 30 settembre 2025 (43,8 milioni di euro).

Il **risultato da partecipazioni** è positivo per 27,8 milioni di euro (positivo per 22,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025) e si riferisce principalmente alla rivalutazione a *fair value,* a seguito del

consolidamento, della partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. Il dato dei primi nove mesi del 2025 si riferiva principalmente al risultato pro quota della partecipazione nella citata *joint venture*.

Gli **oneri finanziari netti** dei primi nove mesi del 2026 ammontano a 138,9 milioni di euro, in calo rispetto ai 158,9 milioni dei primi nove mesi del 2025, principalmente grazie alla riduzione del debito lordo, oltre che al minor peso del debito finanziario nei Paesi con tassi d'interesse più elevati.

Quest'ultimo effetto ha contribuito anche alla riduzione del **costo del debito** (calcolato come la media degli ultimi dodici mesi) che al 30 settembre 2026 si assesta al 3,91% rispetto al 4,40% al 31 dicembre 2025.

Gli **oneri fiscali** dei primi nove mesi 2026 ammontano a 198,7 milioni di euro, con un tax rate che si attesta al 31,6%, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2025 (pari al 30,0%).

Il **risultato netto** è pari a un utile di 430,2 milioni di euro, rispetto a un utile di 400,6 milioni di euro nei primi nove mesi 2025.

Il **risultato netto *adjusted*** è pari a un utile di 474,9 milioni di euro (481,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025). Nella tabella di seguito viene fornito il calcolo:

(in milioni di euro)	**01/01 - 30/09**	
	2026	**2025**
Risultato netto	**430,2**	**400,6**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali inclusi in PPA	68,4	83,3
Oneri *one off*, non ricorrenti e di ristrutturazione	32,4	43,8
Proventi non ricorrenti	(26,8)	(10,9)
Imposte	(29,3)	(35,4)
Risultato netto *adjusted*	**474,9**	**481,4**

Il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** è pari a un utile di 389,1 milioni di euro, rispetto a un utile di 374,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025.

Il **patrimonio netto** è passato da 6.456,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 a 6.786,6 milioni di euro al 30 settembre 2026 e include l'incremento della quota di terzi derivante dal consolidamento della società Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd.

Il **patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** al 30 settembre 2026 è pari a 6.518,9 milioni di euro, rispetto a 6.277,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

La variazione del patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	**Gruppo**	**Terzi**	**Totale**
Patrimonio Netto al 31/12/2025	**6.277,8**	**178,9**	**6.456,7**
Differenze da conversione monetaria	159,4	13,7	173,1
Risultato del periodo	389,1	41,1	430,2
Adeguamento a *fair value* attività finanziarie/strumenti derivati	(2,5)	-	(2,5)
Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti	5,7	-	5,7
Dividendi deliberati	(368,9)	(45,1)	(414,0)
Consolidamento ed esercizio opzione Xushen Tyre	0,6	78,6	79,2
Effetto iperinflazione Turchia	13,1	-	13,1
Effetto iperinflazione Argentina	40,8	-	40,8
(Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	5,1	-	5,1
Altro	(1,3)	0,5	(0,8)
Totale variazioni	**241,1**	**88,8**	**329,9**
Patrimonio Netto al 30/09/2026	**6.518,9**	**267,7**	**6.786,6**

La **posizione finanziaria netta** è passiva per 2.162,9 milioni di euro rispetto a 1.102,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Di seguito si fornisce la composizione:

(in milioni di euro)	**30/09/2026**	**31/12/2025**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	313,1	210,6
- di cui debiti per leasing	*106,5*	*102,2*
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	2,6	2,6
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.725,2	2.747,2
- di cui debiti per leasing	*334,8*	*356,1*
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Totale debito lordo	**3.040,9**	**2.960,4**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(626,9)	(1.525,9)
Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	(51,7)	(79,9)
Crediti finanziari correnti **	(62,2)	(128,8)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(11,2)	(4,1)
Indebitamento finanziario netto*	**2.288,9**	**1.221,7**
Strumenti finanziari derivati non correnti (attività)	(8,7)	-
Crediti finanziari non correnti **	(117,3)	(119,7)
Totale posizione finanziaria netta (attiva) / passiva	**2.162,9**	**1.102,0**

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili a partire dal 5 maggio 2021.

**La voce "Crediti finanziari" è esposta al netto della relativa svalutazione pari a 9,1 milioni di euro al 30 settembre 2026 (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

La **struttura del debito lordo**, che risulta pari 3.040,9 milioni di euro, è la seguente:

(in milioni di euro)	**30/09/2026**	**Periodo di scadenza**					
		entro 1 anno	**tra 1 e 2 anni**	**tra 2 e 3 anni**	**tra 3 e 4 anni**	**tra 4 e 5 anni**	**oltre i 5 anni**
Club Deal EUR 600 mln ESG 2024 4,5y	598,9	-	-	598,9	-	-	-
Club Facility EUR 2,1 bln ESG 2026 5y	597,6	-	-	-	-	597,6	-
Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 4,25% due 01/28	597,6	-	597,6	-	-	-	-
Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 3,875% due 07/29	596,2	-	-	596,2	-	-	-
Debito bancario in capo alle consociate	150,3	150,3	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	59,0	58,8	0,2	-	-	-	-
Debiti per leasing	441,3	106,5	90,5	64,0	38,4	24,1	117,8
Totale debito lordo	**3.040,9**	**315,6**	**688,3**	**1.259,1**	**38,4**	**621,7**	**117,8**
		10,4%	*22,6%*	*41,4%*	*1,3%*	*20,4%*	*3,9%*

Al 30 settembre 2026 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 2.178,6 milioni di euro composto da 1.500,0 milioni di euro di linee di credito *committed* non utilizzate, 626,9 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti e 51,7 milioni di euro di attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico. Il margine di liquidità garantisce la copertura delle scadenze sul debito verso banche ed altri finanziatori oltre il terzo trimestre 2029.

Il **flusso di cassa netto** dell'anno, in termini di variazione della posizione finanziaria netta, è così sintetizzabile:

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		progressivo al 30/09	
(in milioni di euro)	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
EBIT adjusted	277,4	279,8	280,4	278,5	283,0	277,2	840,8	835,5
Ammortamenti (escl. PPA)	127,0	119,2	129,7	115,4	130,1	115,1	386,8	349,7
Investimenti immobilizzazioni materiali di proprietà ed immateriali (CapEx)	(86,9)	(60,0)	(90,3)	(68,0)	(90,6)	(95,5)	(267,8)	(223,5)
Incrementi diritti d'uso	(34,3)	(28,3)	(17,3)	(43,3)	(15,1)	(25,5)	(66,7)	(97,1)
Variazione capitale funzionamento e altro	(938,9)	(865,7)	(62,9)	55,4	(13,2)	(11,1)	(1.015,0)	(821,4)
Flusso di cassa netto gestione operativa	**(655,7)**	**(555,0)**	**239,6**	**338,0**	**294,2**	**260,2**	**(121,9)**	**43,2**
Proventi / (Oneri) finanziari pagati	(34,3)	(49,1)	(51,4)	(67,6)	(32,0)	(37,8)	(117,7)	(154,5)
Imposte pagate	(51,2)	(31,6)	(48,4)	(35,0)	(82,1)	(45,3)	(181,7)	(111,9)
Cash out oneri *one-off*, non ricorrenti e di ristrutturazione	(14,0)	(12,6)	(13,4)	(9,9)	(9,1)	(19,3)	(36,5)	(41,8)
Dividendi erogati agli azionisti di minoranza	-	-	(12,3)	(0,4)	2,6	(6,2)	(9,7)	(6,6)
Differenze cambio e altro	56,5	(29,8)	38,8	(75,0)	12,8	(8,0)	108,1	(112,8)
Flusso di cassa netto ante dividendi ed operazioni straordinarie / partecipazioni	**(698,7)**	**(678,1)**	**152,9**	**150,1**	**186,4**	**143,6**	**(359,4)**	**(384,4)**
Sottoscrizione capitale Middle East and North Africa Tyre Company	-	(12,8)	-	-	(13,4)	-	(13,4)	(12,8)
Cessione Daeckia	(0,6)	-	(0,2)	43,4	-	(0,2)	(0,8)	43,2
Altre operazioni straordinarie	(5,2)	(5,8)	(5,1)	(0,5)	-	(2,2)	(10,3)	(8,5)
Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo e operazioni societarie in Cina	**(704,5)**	**(696,7)**	**147,6**	**193,0**	**173,0**	**141,2**	**(383,9)**	**(362,5)**
Consolidamento Xushen Tyre	(210,2)	-	(46,8)	-	-	-	(257,0)	-
Ottimizzazione liquidità in Cina			-	-	(51,4)	-	(51,4)	-
Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo	**(914,7)**	**(696,7)**	**100,8**	**193,0**	**121,6**	**141,2**	**(692,3)**	**(362,5)**
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	-	(249,2)	(368,6)	(0,4)	(368,6)	(249,6)
Flusso di cassa netto	**(914,7)**	**(696,7)**	**100,8**	**(56,2)**	**(247,0)**	**140,8**	**(1.060,9)**	**(612,1)**

Il **flusso di cassa netto della gestione operativa** al 30 settembre 2026 è negativo per -121,9 milioni di euro (+43,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2025) e sconta principalmente un aumento degli investimenti (materiali e immateriali) e un maggior assorbimento di cassa legato alla dinamica dei debiti commerciali. In dettaglio:

- la performance operativa registra un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.227,6 milioni di euro l'EBITDA *Adjusted* al 30 settembre 2026 rispetto a 1.185,2 milioni di euro al 30 settembre 2025);
- gli investimenti materiali e immateriali ammontano a 267,8 milioni di euro (223,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2025), destinati principalmente alle attività High Value, all'*upgrade* tecnologico e all'automazione delle fabbriche; i principali progetti sono in linea con le attese;
- gli "incrementi diritti d'uso" sono stati pari a 66,7 milioni di euro (97,1 milioni di euro nello stesso periodo del 2025). Tra i principali progetti si segnala il rinnovo del contratto relativo al magazzino prodotti finiti di Burton in UK nel primo trimestre 2026;
- il maggiore assorbimento di cassa legato al "capitale di funzionamento e altro" (-1.015,0 milioni di euro rispetto a -821,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2025) riflette principalmente un maggior assorbimento di cassa relativa ai debiti commerciali rispetto al 30 settembre 2025 per la maggiore concentrazione di investimenti nell'ultimo trimestre del 2025 che ha comportato i relativi pagamenti nei nove mesi 2026; i crediti commerciali seguono l'usuale stagionalità del business con un limitato impatto negativo addizionale per effetto della situazione in Medio Oriente. Positiva la gestione delle scorte: l'incidenza sui ricavi degli ultimi dodici mesi superiore allo stesso periodo del 2025 (22,3% rispetto a 20,7%) riflette la rigorosa gestione dei volumi di scorta di prodotto finito appesantita dall'aumento del costo

delle materie prime e dalla costituzione di "*safety stock*" a causa del conflitto nell'area del Golfo e uno sfavorevole impatto cambi.

Il **flusso di cassa netto ante dividendi e operazioni societarie in Cina** al 30 settembre 2026 è pari a -383,9 milioni di euro, rispetto ai -362,5 milioni di euro al 30 settembre 2025 (-405,7 milioni di euro, escludendo l'impatto di +43,2 milioni di euro relativi alla cessione di Däckia AB a CTS) e riflette, oltre alle dinamiche operative sopra descritte, un miglioramento degli oneri finanziari che hanno mitigato l'impatto delle maggiori imposte, e un minore impatto cambi come evidenziato nella tabella sopra riportata.

Il **flusso di cassa netto ante dividendi e operazioni societarie in Cina** nel terzo trimestre 2026 è positivo per 173,0 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 141,2 milioni di euro del terzo trimestre 2025, grazie alla solida performance operativa e all'attenta gestione delle scorte e del capitale circolante.

Il **flusso di cassa netto** al 30 settembre 2026 è pari a -1.060,9 milioni di euro (-612,1 milioni di euro al 30 settembre 2025) e, oltre alle dinamiche sopra descritte include:

- l'impatto per -257,0 milioni di euro relativi al consolidamento e all'incremento al 70% di Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. rispettivamente per -210,2 milioni di euro e -46,8 milioni di euro;
- -51,4 milioni di euro relativi alla distribuzione di riserve di utili pregressi effettuata dalla consociata cinese Pirelli Tyre Co., Ltd. (Yanzhou), di cui 35,4 milioni di euro al socio di minoranza e 16,0 milioni di euro per la *withholding tax* sulla quota distribuita alla controllante diretta (per maggiori informazioni di rimanda al successivo paragrafo "Operazioni societarie in Cina");
- dividendi distribuiti dalla capogruppo per 368,6 milioni di euro (249,6 milioni di euro al 30 settembre 2025).

Operazioni societarie in Cina

Pirelli ha avviato due operazioni in Cina. La prima, approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, è volta a rimodulare le partecipazioni con il gruppo Hixih e prevede che Pirelli aumenti la propria partecipazione nello stabilimento di Shenzhou (consolidata dal 1 gennaio 2026) portandola al 75% dall'attuale 70%. Contestualmente il gruppo Hixih acquisterà il 15% detenuto da Pirelli nello stabilimento di Yanzhou. Gli accordi di tale operazione, a esito della quale entrambe le fabbriche saranno detenute da Pirelli al 75% e dal gruppo Hixih al 25%, sono in fase di finalizzazione. Tale operazione, il cui completamento è previsto tra il quarto trimestre 2026 e il primo trimestre 2027, tenuto conto dei necessari iter autorizzativi in Cina, consente di semplificare la governance e migliorare l'efficienza dei processi decisionali.

La seconda operazione, volta a permettere invece a Pirelli di ottimizzare la liquidità detenuta in Cina anche alla luce della crescente volatilità valutaria e delle incertezze geopolitiche, prevede la distribuzione degli utili pregressi di Yanzhou.

Le operazioni sopra descritte, assumendo che si concludano nel 2026, genereranno un ulteriore beneficio sulla Posizione Finanziaria Netta per 71 milioni di euro, senza impatto sul target di Net Cash Flow comunicato al mercato. L'impatto positivo di 71 milioni di euro riflette:

- un effetto positivo per circa 145 milioni di euro, relativo alla riorganizzazione delle partecipazioni in Cina;
- un impatto negativo di circa -74 milioni di euro relativo alla distribuzione dei dividendi e alla relativa fiscalità, di cui -51 milioni di euro registrati nel terzo trimestre 2026.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2026

(in miliardi di euro)	**Luglio 2026**	**Novembre 2026**
Ricavi	~6,75 ÷ ~6,95	~6,85 ÷ ~6,95
EBIT *margin adjusted*	~16%	Confermato
Investimenti (CapEx)	~0,45	Confermato
% sui ricavi	*~6,5%*	*Confermato*
Flusso di cassa netto ante dividendi e operazioni societarie in Cina	~0,5	Confermato
Posizione finanziaria netta	~-1,2	Confermato
Leverage - PFN/Ebitda Adj.	*~0,75x*	*Confermato*

Outlook di mercato

In un contesto di debolezza sul Primo Equipaggiamento, Pirelli ha aggiornato l'outlook di mercato per il 2026, prevedendo ora una domanda globale di pneumatici Car di circa -2% rispetto a "tra "-3% a -1%" indicato nel mese di luglio.
Nel dettaglio, per quanto riguarda **l'High Value,** le attese sono:

- nel canale **Ricambi,** una domanda **confermata** in crescita "*mid-single-digit"* con un quarto trimestre sostanzialmente in linea con il terzo trimestre. La crescita continua a essere sostenuta dal forte andamento dell'Europa ("*double-digit"*), dalla solida domanda in Apac ("*mid-single-digit"*) e dal progressivo recupero in Nord America, con un quarto trimestre atteso in linea con il terzo trimestre;
- nel **Primo Equipaggiamento,** un andamento in flessione anno su anno a livelli *"negative low-to-mid single digit"* (rispetto alle precedenti previsioni di "*negative low single digit"),* che riflette il generale calo globale della produzione auto. A livello regionale, le attese per il quarto trimestre sono per una stabilizzazione della domanda in Europa, "*flat*" in Nord America, debole invece in Cina a seguito del venir meno degli incentivi governativi che avevano sostenuto la domanda lo scorso anno, in particolare nell'ultimo trimestre 2025. Nello **Standard**, l'andamento è confermato a livelli "*negative low-single-digit"*, con un Primo Equipaggiamento in maggiore flessione rispetto alle precedenti assunzioni.

Target 2026

In tale scenario, Pirelli si attende di guadagnare quote di mercato nel segmento High Value e di continuare a ridurre la propria esposizione nello Standard.
La società, nonostante il peggioramento dello scenario esterno, conferma i target 2026 comunicati a luglio, aggiornando alcuni driver.
Tutti i target restano quindi confermati, con i ricavi attesi nella parte alta della forchetta precedente:

- **Ricavi compresi tra ~6,85 e ~6,95 miliardi di euro** (~6,75 e ~6,95 miliardi di euro la precedente indicazione), con:
    - Volumi attesi a ~ -0,5% (tra "~+0% / ~+1%" la precedente indicazione);
    - price/mix in crescita tra ~+3% / ~+3,5%" ("~+2,5% /~+3%" la precedente stima);
    - impatto cambi e variazione perimetro atteso in miglioramento fra ~ -1% / ~ -0,5%% ("~-2,5% / ~-1,5%" la precedente indicazione);
- **Ebit adjusted pari a ~16%**;
- **Investimenti** pari a **~450 milioni di euro** (~6,5% dei ricavi);
- **Generazione di cassa netta ante dividendi e operazioni societarie in Cina pari a ~500 milioni di euro;**
- **Posizione finanziaria netta** pari a ~-1,2 miliardi di euro;
- **Rapporto fra PFN/ Ebitda Adjusted** pari a ~0,75 volte.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

In data **22 ottobre 2026**, Pirelli ha reso noto di aver siglato con Balkrishna Industries Ltd. (BKT) un accordo strategico finalizzato a cogliere le opportunità offerte dal mercato indiano dei pneumatici car, uno dei più dinamici e promettenti a livello globale.

L'India è oggi uno dei mercati automotive più attrattivi al mondo, con le immatricolazioni auto stimate in aumento del 5-7% annuo nel periodo 2025-2030 e un mercato dei pneumatici premium car previsto in crescita di quasi cinque volte.

La partnership, che unisce la leadership tecnologica di Pirelli nell'alto di gamma con il posizionamento industriale e la forte presenza locale di BKT, prevede una prima fase basata su un accordo di off-take, attraverso il quale BKT produrrà, in un proprio impianto di nuova realizzazione dotato delle tecnologie più avanzate, fino a 800.000 pneumatici a marchio Pirelli entro il 2030, con gli specifici standard tecnologici e qualitativi di quest'ultima.

L'accordo apre la strada a una seconda fase che prevede, al verificarsi di determinate condizioni, la costituzione di una joint venture paritetica e la realizzazione di un impianto produttivo dedicato ai pneumatici car High Value, sia a marchio Pirelli sia a marchio BKT, destinati al mercato indiano e ad altri mercati internazionali.

Per Pirelli, attualmente presente in India solo da un punto di vista commerciale, l'intesa costituisce un passo significativo per rafforzare il proprio posizionamento in un Paese caratterizzato da un elevato potenziale e da una crescente domanda di pneumatici High Value, segmento sul quale è focalizzata Pirelli.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di *Performance* (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare, le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **EBITDA:** è pari all'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'EBITDA viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;

- **EBITDA *adjusted*:** è un indicatore alternativo all'EBITDA dal quale sono esclusi gli oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off;*

- **EBITDA *margin*:** calcolato dividendo l'EBITDA con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;

- **EBITDA *margin adjusted*:** calcolato dividendo l'EBITDA *adjusted* con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento e i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;

- **EBIT:** è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;

- **EBIT *adjusted*:** è un indicatore alternativo all'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a *Business Combination* e i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;

- **EBIT *margin*:** calcolato dividendo l'EBIT con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa;

- **EBIT *margin adjusted*:** calcolato dividendo l'EBIT *adjusted* con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a *Business Combination* e i costi operativi riconducibili a costi non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;

- **Risultato netto *adjusted*:** è calcolato escludendo dal risultato netto le seguenti voci:
    - gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad *asset* rilevati in seguito a *Business Combination*, i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti e di ristrutturazione e *one-off*;
    - costi/proventi di natura non ricorrente rilevati all'interno del risultato da partecipazioni;
    - costi/proventi di natura non ricorrente rilevati all'interno dei proventi e oneri finanziari;
    - costi/proventi di natura non ricorrente rilevati all'interno della voce imposte nonché l'impatto fiscale relativo agli aggiustamenti di cui ai punti precedenti;

- **Attività fisse**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci di bilancio "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali", "Partecipazioni in imprese collegate e JV", "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo" e "Altre attività finanziarie non correnti a *fair value* rilevato a Conto Economico". Le attività fisse rappresentano le attività non correnti incluse nel capitale netto investito;

- **Capitale circolante netto operativo**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";

- **Capitale circolante netto**: tale grandezza è costituita dal capitale circolante netto operativo e dagli altri crediti e debiti, inclusi i crediti e debiti tributari, e strumenti derivati non inclusi nella posizione finanziaria netta. L'indicatore rappresenta le attività e passività a breve termine incluse nel capitale netto investito ed è utilizzato per misurare l'equilibrio finanziario nel breve termine;

- **Capitale netto investito:** tale grandezza è costituita dalla somma di (i) attività fisse e (ii) capitale circolante netto. Il capitale netto investito viene utilizzato per rappresentare l'investimento delle risorse finanziarie;

- **Fondi**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)", "Fondi del personale (correnti e non correnti)", "Altre attività non correnti", "Passività per imposte differite" e "Attività per imposte differite";

- **Indebitamento finanziario netto:** calcolato ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili a partire dal 5 maggio 2021. L'indebitamento finanziario netto rappresenta l'indebitamento verso le banche ed altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti a *fair value* rilevato a conto economico, dei crediti finanziari correnti (inclusi nella voce "Altri crediti" del bilancio), degli strumenti derivati a copertura di poste incluse nella posizione finanziaria netta e inclusi nelle voci di bilancio "Strumenti derivati" delle attività correnti, delle passività correnti e delle passività non correnti;

- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dall'indebitamento finanziario netto ridotto dei crediti finanziari non correnti (inclusi nella voce di bilancio "Altri crediti") e degli strumenti derivati non correnti a copertura di poste incluse in posizione finanziaria netta e inclusi

in bilancio nella voce “Strumenti derivati” delle attività non correnti. La posizione finanziaria netta è un indicatore alternativo all’indebitamento finanziario netto che include le attività finanziarie non correnti;

- **Margine di liquidità:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci di bilancio “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, “Altre attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico” e dalle linee di credito *committed* ma non utilizzate;

- **Flusso di cassa netto gestione operativa:** calcolato come variazione della posizione finanziaria netta relativa alla gestione operativa;

- **Flusso di cassa netto ante dividendi ed operazioni straordinarie/partecipazioni:** calcolato sommando al flusso di cassa netto gestione operativa la variazione della posizione finanziaria netta dovuta alla gestione finanziaria e fiscale;

- **Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo e operazioni societarie in Cina:** calcolato sommando al flusso di cassa netto ante dividendi ed operazioni straordinarie/partecipazioni la variazione della posizione finanziaria netta dovuta ad operazioni straordinarie e gestione delle partecipazioni;

- **Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo:** calcolato sommando al flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo e operazioni societarie in Cina la variazione della posizione finanziaria netta dovuta al consolidamento della società Xushen Tyre e alla ottimizzazione della liquidità in Cina;

- **Flusso di cassa netto:** calcolato sottraendo al flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo l’erogazione di dividendi da parte della Capogruppo;

- **Investimenti in immobilizzazioni materiali di proprietà ed immateriali (CapEx):** calcolati come la somma di investimenti (incrementi) delle immobilizzazioni immateriali e investimenti (incrementi) delle immobilizzazioni materiali escludendo gli incrementi relativi ai diritti d’uso;

- **Incrementi diritti d’uso:** calcolati come gli incrementi relativi ai diritti d’uso relativi ai contratti di leasing.

ALTRE INFORMAZIONI

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, provvede alla gestione e alla supervisione della complessiva attività d'impresa, perseguendone il successo sostenibile, ed è all'uopo investito di poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o dello Statuto spettano all'Assemblea della Società.

Al Presidente Esecutivo spettano la rappresentanza legale della Società e gli altri poteri previsti dal vigente Statuto e sono delegati i poteri relativi alle strategie generali, anche finanziarie e organizzative, e alla supervisione sulla proposta, sull'attuazione e sull'implementazione del *budget* e dei piani pluriennali strategici, industriali e finanziari di Pirelli e del suo gruppo da parte dell'Amministratore Delegato di Pirelli, nonché i poteri relativi alla comunicazione, ai rapporti con gli azionisti e alle relazioni istituzionali nazionali e internazionali.

All'Amministratore Delegato sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026 i poteri previsti dal vigente Statuto, nonché tutti i poteri per la gestione operativa di Pirelli. Sono stati attribuiti anche i poteri per la gestione e lo sviluppo delle tematiche di sostenibilità e *Motosport*, coadiuvato per queste tematiche dal Vice Presidente.

Al suo interno, il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti comitati endoconsiliari, le cui funzioni sono dettagliate nei rispettivi regolamenti:

- Comitato Strategie;
- Comitato Sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per approfondimenti sul ruolo del Consiglio di Amministrazione si rinvia alle ulteriori informazioni presenti nel sito *internet* Pirelli (www.pirelli.com), sezione *Governance.*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data di approvazione della presente relazione è pari a 2.065.650.608,36 euro, rappresentato da n. 1.084.881.933 di azioni ordinarie nominative prive di indicazione di valore nominale. Ogni azione dà diritto a un voto. Non esistono altre categorie di azioni.

Camfin S.p.A. è stata identificata come controllante diretta e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (società controllata dal Dott. Marco Tronchetti Provera) come controllante indiretta ultima della Società. Per approfondimenti, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale della Società al 30 giugno 2026.

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Per approfondimenti sulla *governance* e gli assetti proprietari della Società si rinvia al sito *internet* Pirelli (www.pirelli.com), sezioni *Governance* e *Investor Relations*.

DEROGA ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato **("Regolamento Emittenti"),** ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis* di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Pirelli, in ottemperanza al Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato concernente le operazioni con parti correlate, si è dotata di un'apposita procedura per le operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata in data 9 maggio 2024, in occasione delle periodiche revisioni delle procedure in essere, e successivamente confermata e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026 in occasione dell'avvio del nuovo mandato consiliare ("**Procedura OPC**").

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società (www.pirelli.com).

A seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Camfin S.p.A. e di Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., si riporta che ai sensi dello IAS 24, il Dott. Marco Tronchetti Provera è identificato come *ultimate controlling party*.

Le operazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e poste in essere nell'interesse delle singole società. Dette operazioni sono concluse a condizioni *standard* o equivalenti a quelle di mercato. Inoltre, la loro esecuzione è avvenuta nel rispetto della Procedura OPC.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	30/09/2026				31/12/2025			
(in milioni di euro)	Collegate e *joint venture*	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	**Totale parti correlate**	Collegate e *joint venture*	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	**Totale parti correlate**
Altri crediti non correnti	7,0	-	-	**7,0**	19,1	-	-	**19,1**
di cui finanziari	*7,0*	-	-	***7,0***	*19,1*	-	-	***19,1***
Crediti commerciali	6,7	1,5	-	**8,2**	10,5	1,6	-	**12,1**
Altri crediti correnti	8,1	10,9	-	**19,1**	96,4	3,3	-	**99,7**
di cui finanziari	-	-	-	**-**	*85,6*	-	-	***85,6***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	178,7	-	**178,7**	-	-	-	**-**
Strumenti finanziari derivati attivi	-	5,5	-	**5,5**	-	-	-	**-**
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2,4	301,6	-	**304,0**	3,9	7,3	-	**11,2**
Altri debiti non correnti	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	5,2	**5,2**	-	-	17,8	**17,8**
Fondi del personale non correnti	-	-	8,3	**8,3**	-	-	8,2	**8,2**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	2,1	4,8	-	**6,9**	2,4	2,1	-	**4,5**
Debiti commerciali	4,7	48,9	-	**53,6**	104,9	61,6	-	**166,5**
Altri debiti correnti	-	0,2	4,5	**4,7**	-	0,5	25,7	**26,2**
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	8,9	**8,9**	-	-	-	**-**
Fondi del personale correnti	-	-	9,1	**9,1**	-	-	-	**-**
Strumenti finanziari derivati passivi	-	12,0	-	**12,0**	-	-	-	**-**

CONTO ECONOMICO	01/01 - 30/09/2026				01/01 - 30/09/2025			
(in milioni di euro)	Collegate e *joint venture*	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	**Totale parti correlate**	Collegate e *joint venture*	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	**Totale parti correlate**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	2,8	-	**2,8**	46,8	2,0	-	**48,8**
Altri proventi	10,9	19,8	-	**30,7**	35,6	28,8	-	**64,4**
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	-	(7,4)	-	**(7,4)**	(10,3)	(6,1)	-	**(16,4)**
Costi del personale	-	-	(10,5)	**(10,5)**	-	-	(10,9)	**(10,9)**
Altri costi	(56,2)	(47,8)	(15,6)	**(119,6)**	(194,8)	(55,5)	(17,0)	**(267,3)**
Proventi finanziari	0,2	17,6	-	**17,8**	1,8	-	-	**1,8**
Oneri Finanziari	(0,1)	(27,0)	-	**(27,1)**	(0,2)	(0,3)	-	**(0,5)**
Risultato da partecipazioni	(0,9)	-	-	**(0,9)**	17,3	-	-	**17,3**

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE e *JOINT VENTURE*

Si segnala che le variazioni delle voci patrimoniali ed economiche rispetto ai rispettivi periodi di confronto fanno principalmente riferimento al consolidamento della joint venture Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. e della sua controllata Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. con cui il Gruppo aveva in essere rapporti commerciali di vendita di materia prime e semilavorati e acquisto di prodotti finiti nonché contratti di *royalties* e un contratto di finanziamento attivo.

Rapporti patrimoniali

La voce **altri crediti non correnti** si riferisce ad un finanziamento concesso da Pirelli Tyre S.p.A. alla JV indonesiana PT Evoluzione Tyres.

La voce **crediti commerciali** è relativa principalmente a crediti per royalties nei confronti della joint venture Middle East and North Africa Tyre Company per 5,2 milioni di euro.

La voce **altri crediti correnti** si riferisce principalmente a crediti per il rimborso di imposte sull'energia della società Pirelli Deutschland GmbH verso la società Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori non correnti** si riferisce ai debiti per noleggio macchinari della società Pirelli Deutschland GmbH verso la società Industriekraftwerk Breuberg Gmbh.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** fa riferimento alla quota parte del suddetto debito a breve termine.

La voce **debiti commerciali** si riferisce principalmente a debiti commerciali verso la società collegata Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Rapporti economici

La voce **altri proventi** si riferisce principalmente a *royalties* per 10,9 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro dalla joint venture Middle East and North Africa Tyre Company e 1,1 dalla joint venture indonesiana PT Evoluzione Tyres.

La voce **altri costi** si riferisce principalmente a costi per:

- acquisto di prodotti Moto da PT Evoluzione Tyres per 35,3 milioni di euro;
- acquisto di energia e canone per la gestione operativa da Industriekraftwerk Breuberg GmbH per complessivi 20 milioni di euro.

La voce **proventi finanziari** si riferisce principalmente agli interessi sul finanziamento erogato alla JV indonesiana PT Evoluzione Tyre.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti di seguito dettagliati si riferiscono principalmente a rapporti con il Gruppo Prometeon, appartenente al gruppo Sinochem, e con gruppo Intesa Sanpaolo, gruppo Unicredit e famiglia Niu, identificate come parti correlate a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo da parte di Camfin S.p.A. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. in data 25 giugno 2026.

Rapporti patrimoniali

La voce **crediti commerciali** si riferisce principalmente a crediti verso società del Gruppo Prometeon.

La voce **altri crediti correnti** fa riferimento a crediti per know-how e royalties verso il Gruppo Prometeon.

La voce **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** si riferisce ai conti correnti e *time deposit* presso il gruppo Intesa Sanpaolo (171,1 milioni di euro) e il Gruppo Unicredit (7,6 milioni di euro).

La voce **strumenti finanziari derivati attivi** fa riferimento a derivati su cambi pari a 3,5 milioni di euro stipulati con il Gruppo Unicredit e 2 milioni di euro con il gruppo Intesa Sanpaolo mentre la voce **strumenti finanziari derivati passivi** fa riferimento a strumenti derivati su cambi pari a 9,7 milioni di euro stipulati con il Gruppo Unicredit e 2,2 milioni di euro con il Gruppo Intesa Sanpaolo.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori non correnti** si riferisce al debito verso il gruppo bancario Intesa Sanpaolo per 142,4 milioni di euro e al debito verso il gruppo bancario Unicredit per 142,4 milioni di euro entrambi garantiti da Pirelli Tyre S.p.A. Si segnala inoltre che il Gruppo ha in essere linee *revolving* di tipo *committed* non tirate verso Unicredit e Intesa per 106 milioni di euro ciascuna.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** si riferisce principalmente al debito per noleggio macchinari di Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. nei confronti di Prometeon Turkey Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.

La voce **debiti commerciali** si riferisce principalmente a debiti verso società del Gruppo Prometeon per 42,1 milioni di euro.

Rapporti economici

La voce **altri proventi** comprende importi verso società del Gruppo Prometeon principalmente:

- licenza per *know-how* addebitata da Pirelli Tyre S.p.A. per 7,5 milioni di euro;
- *royalties* registrate da Pirelli Tyre S.p.A. a fronte del contratto di licenza del marchio per 10,1 milioni di euro;
- servizi logistici effettuati dalla società spagnola Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal per 0,8 milioni di euro.

La voce **materie prime e materiali di consumo utilizzati** si riferisce principalmente a costi verso società del Gruppo Sinochem per acquisto materiali diretti, di consumo e mescole, di cui 4,7 milioni di euro della società cinese Pirelli Tyre Co., Ltd.

La voce **altri costi** comprende principalmente l'acquisto prodotti *truck* per complessivi 41,3 milioni di euro dal Gruppo Prometeon, di cui 38,3 milioni di euro effettuati dalla società brasiliana Comercial e Importadora de Pneus Ltda e successivamente rivenduti a clienti *retail* e 1,4 milioni di euro effettuati dalla società tedesca Driver Reifen und KFZ-Technik GmbH.

La voce **proventi finanziari** fa riferimento alla valutazione a *fair value* di strumenti derivati di cui 9,7 milioni di euro verso il Gruppo Unicredit e 7 milioni di euro verso il Gruppo Intesa.

La voce **oneri finanziari** include principalmente gli oneri relativi a debiti finanziari verso i gruppi Intesa e Unicredit, rispettivamente per 8,3 milioni di euro e 17,5 milioni di euro.

Altri rapporti

Il Gruppo ha inoltre rilasciato **garanzie** verso terzi emesse dal Gruppo Intesa Sanpaolo per 69,6 milioni di euro e dal Gruppo Unicredit per 2,4 milioni di euro.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi ad Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica si possono dettagliare come segue:

- nelle voci patrimoniali **fondi rischi ed oneri** e **fondi del personale non correnti** sono inclusi gli accantonamenti relativi ai piani di incentivazione triennali monetari *Long Term Incentive (LTI)* 2025 - 2027 e 2026 - 2028 per 6,2 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e gli accantonamenti relativi al piano di incentivazione *Short Term Incentive (STI)* per 6,9 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- nelle voci patrimoniali **fondi rischi ed oneri e fondi del personale correnti** sono inclusi gli accantonamenti relativi al piano di incentivazione LTI 2024 - 2026 che, in caso di raggiungimento dei parametri alla base del piano, verrà liquidato nel primo semestre 2027**;**
- la voce patrimoniale **altri debiti correnti** include la quota a breve termine relativa al piano di incentivazione STI;
- i **costi del personale** ed **altri costi** includono principalmente 1,2 milioni di euro relativi al TFR e al trattamento di fine mandato (1,6 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente), nonché accantonamenti per benefici a breve termine per 7,2 milioni di euro (7,8 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e per benefici a lungo termine per 8,8 milioni di euro (9,4 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2026 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 5 novembre 2026

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(in migliaia di euro)*

	30/09/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali	3.814.304	3.366.385
Immobilizzazioni immateriali	5.068.244	5.047.766
Partecipazioni in imprese collegate e jv	58.842	141.397
Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	38.295	37.599
Attività per imposte differite	250.074	210.490
Altri crediti	349.823	322.004
Crediti tributari	9.686	7.835
Altre attività	96.996	85.048
Strumenti finanziari derivati	8.713	-
Attività non correnti	**9.694.977**	**9.218.524**
Rimanenze	1.529.664	1.455.546
Crediti commerciali	1.106.970	628.548
Altri crediti	348.843	384.139
Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	51.655	79.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626.957	1.525.886
Crediti tributari	49.826	35.087
Strumenti finanziari derivati	22.453	25.549
Attività correnti	**3.736.368**	**4.134.659**
Totale Attività	**13.431.345**	**13.353.183**
Patrimonio netto di Gruppo:	**6.518.887**	**6.277.848**
Capitale sociale	2.065.651	2.065.651
Riserve	4.064.167	3.714.670
Risultato netto	389.069	497.527
Patrimonio netto di Terzi:	**267.742**	**178.889**
Riserve	226.665	145.720
Risultato netto	41.077	33.169
Totale Patrimonio netto	**6.786.629**	**6.456.737**
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.725.240	2.747.192
Altri debiti	80.334	78.055
Fondi rischi e oneri	77.512	84.823
Passività per imposte differite	935.928	956.063
Fondi del personale	166.282	171.839
Debiti tributari	4.664	4.087
Strumenti finanziari derivati	-	-
Passività non correnti	**3.989.960**	**4.042.059**
Debiti verso banche e altri finanziatori	313.070	210.602
Debiti commerciali	1.682.210	2.082.442
Altri debiti	347.291	375.586
Fondi rischi e oneri	46.111	47.281
Fondi del personale	37.452	46
Debiti tributari	192.450	132.296
Strumenti finanziari derivati	36.172	6.134
Passività correnti	**2.654.756**	**2.854.387**
Totale Passività e Patrimonio netto	**13.431.345**	**13.353.183**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(in migliaia di euro)*

	01/01 - 30/09/2026	01/01 - 30/09/2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**5.277.995**	**5.195.196**
Altri proventi	195.761	249.465
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	488	17.466
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(1.652.194)	(1.666.535)
Costi del personale	(1.007.980)	(978.402)
Ammortamenti e svalutazioni	(458.912)	(438.926)
Altri costi	(1.613.856)	(1.667.231)
Svalutazione netta attività finanziarie	(3.722)	(4.075)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.404	1.453
Risultato operativo	**739.984**	**708.411**
Risultato da partecipazioni	27.807	22.802
- quota di risultato di società collegate e jv	*(869)*	*17.255*
- utili da partecipazioni	*26.973*	*2.904*
- perdite da partecipazioni	*(187)*	*(21)*
- dividendi	*1.890*	*2.664*
Proventi finanziari	34.630	74.008
Oneri finanziari	(173.553)	(232.864)
Risultato al lordo delle imposte	**628.868**	**572.357**
Imposte	(198.722)	(171.707)
Risultato netto	**430.146**	**400.650**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	389.069	374.630
Interessi di minoranza	41.077	26.020
Utile per azione base/diluito (in euro)	**0,359**	**0,375**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO *(in migliaia di euro)*

		01/01 - 30/09/2026	01/01 - 30/09/2025
A	**Risultato del periodo**	**430.146**	**263.978**
	- *Remeasurement* dei benefici a dipendenti	7.153	(853)
	- Effetto fiscale	(1.461)	262
	- Adeguamento a fair value di altre attività finanziarie con fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo detenute alla fine del periodo	(2.934)	14.825
B	**Totale voci che non potranno essere riclassificate a conto economico**	**2.758**	**14.234**
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri		
	- Utili / (perdite) del periodo	172.730	(257.994)
	- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	-	2.997
	Adeguamento al *fair value* di derivati designati come *cash flow hedge:*		
	- Utili / (perdite) del periodo	10.134	11.160
	- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	(9.527)	(8.323)
	- Effetto fiscale	(131)	(696)
	Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e JV		
	- Utili / (perdite) del periodo	347	(14.610)
	- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	5.086	-
C	**Totale voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico**	**178.639**	**(267.466)**
D	**Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C)**	**181.397**	**(253.231)**
A+D	**Totale utili / (perdite) complessivi del periodo**	**611.543**	**10.747**
	Attribuibile a:		
	- Azionisti della Capogruppo	556.788	(1.655)
	- Interessi di minoranza	54.755	12.402
	- Utile/(perdita) per azione base/diluito (in euro)	0,513	(0,002)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 30/09/2026

(in migliaia di euro)	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo *	Altre riserve/ risultati a nuovo	**Totale di pertinenza della Capogruppo**		
Totale al 31/12/2025	**2.065.651**	**(1.100.630)**	**(75.205)**	**5.388.032**	**6.277.848**	**178.889**	**6.456.737**
Altre componenti di conto economico complessivo	-	164.483	3.235	-	167.718	13.679	181.397
Risultato del periodo	-	-	-	389.069	389.069	41.077	430.146
Totale utili / (perdite) complessivi	**-**	**164.483**	**3.235**	**389.069**	**556.787**	**54.756**	**611.543**
Consolidamento Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd 51%	-	-	-	-	-	139.652	139.652
Esercizio opzione 21% Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd	-	-	-	565	565	(61.057)	(60.492)
Dividendi deliberati	-	-	-	(368.860)	(368.860)	(45.136)	(413.996)
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	13.076	13.076	-	13.076
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	40.801	40.801	-	40.801
Altro	-	-	(366)	(964)	(1.330)	638	(692)
Totale al 30/09/2026	**2.065.651**	**(936.147)**	**(72.336)**	**5.461.719**	**6.518.887**	**267.742**	**6.786.629**

(in migliaia di euro)	**DETTAGLIO ALTRE RISERVE CON MOVIMENTAZIONE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ***				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cash flow hedge	Riserva *remeasurement* benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	**Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo**
Saldo al 31/12/2025	**(8.903)**	**9.613**	**(35.639)**	**(40.276)**	**(75.205)**
Altre componenti di conto economico complessivo	(2.934)	607	7.153	(1.593)	3.235
Altri movimenti	-	-	(366)	-	(366)
Saldo al 30/09/2026	**(11.837)**	**10.220**	**(28.852)**	**(41.869)**	**(72.336)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 30/09/2025

(in migliaia di euro)	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo *	Altre riserve/ risultati a nuovo	**Totale di pertinenza della Capogruppo**		
Totale al 31/12/2024	**1.904.375**	**(834.999)**	**(54.438)**	**4.741.133**	**5.756.071**	**156.183**	**5.912.254**
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(258.142)	19.915	-	(238.227)	(7.419)	(245.646)
Risultato del periodo	-	-	-	374.630	374.630	26.020	400.650
Totale utili / (perdite) complessivi	**-**	**(258.142)**	**19.915**	**374.630**	**136.403**	**18.601**	**155.004**
Dividendi deliberati	-	-	-	(250.360)	(250.360)	(8.698)	(259.058)
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	10.524	10.524	-	10.524
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	38.979	38.979	-	38.979
Altro	-	-	(208)	563	355	791	1.146
Totale al 30/09/2025	**1.904.375**	**(1.093.141)**	**(34.731)**	**4.915.469**	**5.691.972**	**166.877**	**5.858.849**

(in migliaia di euro)	**DETTAGLIO ALTRE RISERVE CON MOVIMENTAZIONE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ***				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cash flow hedge	Riserva *remeasurement* benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	**Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo**
Saldo al 31/12/2024	**3.156**	**16.160**	**(30.398)**	**(43.356)**	**(54.438)**
Altre componenti di conto economico complessivo	20.069	952	(1.120)	14	19.915
Altri movimenti	-	-	(208)	-	(208)
Saldo al 30/09/2025	**23.225**	**17.112**	**(31.726)**	**(43.342)**	**(34.731)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		01/01 - 30/09/2026	01/01 - 30/09/2025 (*)
	Risultato al lordo delle imposte	628.868	572.357
	Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	458.912	438.926
	Storno (Proventi)/oneri finanziari	138.923	158.856
	Storno Dividendi	(1.890)	(2.664)
	Storno (utili)/perdite da partecipazioni	(26.786)	(2.883)
	Storno quota di risultato di società collegate e *JV*	869	(17.255)
	Storno accantonamenti a fondi ed altro	63.226	57.640
	Imposte nette pagate	(197.564)	(111.850)
	Variazione rimanenze	(10.869)	(35.201)
	Variazione Crediti commerciali	(354.616)	(424.050)
	Variazione Debiti commerciali	(425.851)	(298.264)
	Variazione Altri crediti	(21.643)	16.471
	Variazione Altri debiti	(55.183)	(68.471)
	Utilizzi Fondi del personale	(4.025)	(712)
	Utilizzi Fondi rischi e oneri	(30.536)	(19.797)
A	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative**	**161.835**	**263.103**
	Investimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà	(430.223)	(286.640)
	Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà	3.207	3.359
	Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(11.270)	(11.447)
	(Acquisizioni)/cessioni di altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	(3.625)	(1.305)
	Cessione di società controllate	(799)	19.233
	Acquisizioni di partecipaz. in società controllate	(46.067)	(2.473)
	(Acquisizioni)/cessioni di partecipazioni in società collegate e *JV*	(20.137)	(13.338)
	Variazione crediti finanziari verso collegate e *JV*	(1)	(5.288)
	Variazione Crediti finanziari /Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	115.271	54.839
	Proventi finanziari incassati	24.430	42.150
	Dividendi ricevuti da altre attività finanziarie non correnti a fair value rilevato a conto economico complessivo	1.890	2.664
B	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento**	**(367.324)**	**(198.246)**
	Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per erogazioni	671.586	14.370
	Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per rimborsi e altri pagamenti	(753.332)	(105.918)
	Oneri finanziari pagati	(154.258)	(162.609)
	Dividendi erogati	(413.996)	(256.163)
	Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing	(103.720)	(97.104)
C	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento**	**(753.720)**	**(607.424)**
D	**Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)**	**(959.209)**	**(542.567)**
E	**Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio**	**1.524.069**	**1.501.274**
F	**Differenze da conversione su disponibilità liquide**	45.097	(34.396)
G	**Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E+F) (°)**	**609.957**	**924.311**
(°)	**di cui:**		
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626.957	926.193
	C/C passivi	(17.000)	(1.882)

(*) Al 30 settembre 2026 le Variazioni crediti finanziari/altre attività a fair value rilevato a conto economico e i Proventi finanziari incassati sono state riclassificate dalle attività di finanziamento alle attività di investimento. Ai fini della comparabilità, i dati comparativi relativi al periodo 1 gennaio 2025 - 30 settembre 2025, per un importo rispettivamente pari a euro 54.839 migliaia e euro 44.157 migliaia, sono stati coerentemente riclassificati.

FORMA E CONTENUTO

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 avviene su base volontaria ai sensi dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti e il documento non è redatto in base allo IAS 34 (*Interim Financial Reporting*); per la rilevazione e la misurazione delle grandezze contabili si fa riferimento ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente Resoconto, che coincidono con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2026:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari, per il quale non ci sono impatti sul Bilancio di Gruppo;
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contratti che fanno riferimento all'elettricità derivante da fonti naturali, a seguito delle quali verranno incluse *disclosure* addizionali nel bilancio annuale;
- Annual improvements Volume 11 (emessi nel luglio 2024), per i quali non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo;
- le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio rettificata per includere nel periodo di riferimento eventuali item non ricorrenti, in linea con le indicazioni fornite dallo IAS 34 per la redazione dei bilanci intermedi;
- IAS 36, con riferimento specifico all'impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita e avviamento, che non viene applicato in sede di Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

(valuta locale contro euro)	Cambi di fine periodo		Variazione	Cambi medi nove mesi		Variazione
	30/09/2026	**31/12/2025**	**in %**	**2026**	**2025**	**in %**
Bhat Thailandese	**38,1130**	37,2180	2,40%	**37,7173**	37,0013	1,94%
Corona Svedese	**11,3310**	10,8180	4,74%	**10,8973**	11,1045	(1,87%)
Dollaro Australiano	**1,6297**	1,7581	(7,30%)	**1,6503**	1,7447	(5,41%)
Dollaro Canadese	**1,6105**	1,6088	0,11%	**1,6084**	1,5638	2,86%
Dollaro Singapore	**1,4503**	1,5105	(3,99%)	**1,4846**	1,4646	1,37%
Dollaro USA	**1,1355**	1,1750	(3,36%)	**1,1611**	1,1188	3,78%
Franco Svizzero	**0,9478**	0,9314	1,76%	**0,9237**	0,9393	(1,66%)
Sterlina Egiziana	**59,1125**	56,0923	5,38%	**58,8077**	55,8179	5,36%
Lira Turca (°)	**55,5103**	50,4532	10,02%	**55,5103**	48,6479	14,11%
Leu Rumeno	**5,2785**	5,0985	3,53%	**5,1809**	5,0277	3,05%
Peso Argentino (°)	**1.722,5535**	1.709,6250	0,76%	**1.722,5535**	1.620,2580	6,31%
Peso Messicano	**20,2588**	21,1109	(4,04%)	**20,2070**	21,8562	(7,55%)
Rand Sudafricano	**18,6123**	19,4439	(4,28%)	**18,9999**	20,2676	(6,25%)
Real Brasiliano	**5,8777**	6,4692	(9,14%)	**5,9756**	6,3188	(5,43%)
Renminbi Cinese	**7,6477**	8,2588	(7,40%)	**7,9573**	8,0152	(0,72%)
Riyal Arabia Saudita	**4,2581**	4,4063	(3,36%)	**4,3539**	4,1970	3,74%
Rublo Russo	**96,0625**	92,0938	4,31%	**90,9661**	94,7167	(3,96%)
Sterlina Inglese	**0,8546**	0,8726	(2,06%)	**0,8633**	0,8506	1,50%
Yen Giapponese	**178,2700**	184,0900	(3,16%)	**184,0411**	165,6325	11,11%

(°) cambio medio uguale a cambio di fine periodo a seguito dell'applicazione dello IAS 29 - Iperinflazione

(in migliaia di euro)	**30/09/2026**	**31/12/2025**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	313.070	210.603
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	2.586	2.648
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.725.240	2.747.192
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Totale debito lordo	**3.040.896**	**2.960.443**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(626.957)	(1.525.886)
Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	(51.655)	(79.904)
Crediti finanziari correnti **	(62.186)	(128.812)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(11.208)	(4.125)
Indebitamento finanziario netto *	**2.288.890**	**1.221.716**
Strumenti finanziari derivati non correnti (attività)	(8.713)	-
Crediti finanziari non correnti **	(117.240)	(119.701)
Totale posizione finanziaria netta (attiva) / passiva	**2.162.937**	**1.102.015**

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

**La voce "Crediti finanziari" è esposta al netto della relativa svalutazione pari a 9.090 migliaia di euro al 30 settembre 2026 (8.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

(in migliaia di euro)	**30/09/2026**	**31/12/2025**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(626.957)	(1.525.886)
Altre attività finanziarie correnti	(125.049)	(212.841)
di cui Crediti finanziari correnti	*(62.186)*	*(128.812)*
di cui Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	*(11.208)*	*(4.125)*
di cui Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	*(51.655)*	*(79.904)*
Liquidità	**(752.006)**	**(1.738.727)**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	313.070	210.603
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	2.586	2.648
Indebitamento finanziario corrente	**315.656**	**213.251**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(436.350)**	**(1.525.476)**
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.725.240	2.747.192
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**2.725.240**	**2.747.192**
Totale indebitamento finanziario netto*	**2.288.890**	**1.221.716**

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-*BIS*, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fabio Bocchio dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del D.Lgs. 58/1998, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2026



Fabio Bocchio